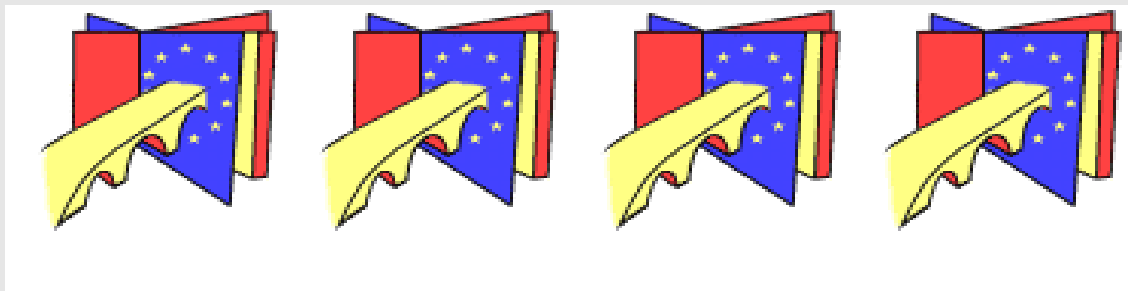


LICEO STATALE "GIORDANO BRUNO"

P.O.F.

2015 - 2016



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCIENTIFICO CLASSICO LINGUISTICO ARTISTICO
SCIENZE APPLICATE SPORTIVO

Viale Pontelungo 83 - ALBENGA (SV)

Tel.: 0182/555601 - Fax: 0182/544403

e-mail: svps030004@istruzione.it

posta certificata: svps030004@pec.istruzione.it

sito web: www.liceogbruno.it

DELIBERA DI APPROVAZIONE COLLEGIO DEI DOCENTI: 29 OTTOBRE 2015

DELIBERA DI ADOZIONE CONSIGLIO D'ISTITUTO 26 NOVEMBRE 2015

SOMMARIO

1. IDENTITA' DEL LICEO	4
1.1 Storia	4
1.2 Ubicazione.....	4
1.3 Principi Fondamentali	4
1.4 Diritto allo studio.....	4
1.5 Centralità dello Studente	4
1.6 Orientamento Culturale	5
2 - SCELTE CURRICULARI	6
2.1 IL LICEO GIORDANO BRUNO E LA RIFORMA.....	6
2.2 LA RIFORMA – I NUOVI INDIRIZZI.....	6
* con informatica al primo biennio+	12
2.6 Cittadinanza e Costituzione.....	12
3 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	13
3.1 Le Aree.....	13
3.2 PROGETTI IN EVIDENZA	14
P04.4 Premio Letterario Liceo Statale G. Bruno “C'ERA UNA SVOLTA”	14
AREA 1 - ACCOGLIENZA E DIRITTO ALLO STUDIO	15
Accoglienza e tutoraggio.....	15
Integrazione culturale	16
Ago e disagio adolescenziale	16
Orientamento in entrata	16
Orientamento in uscita	16
Salone orientamento universitario – OPEN DAY	16
Volontariato	16
Orientamento in ambito scientifico	16
Progetto lauree scientifiche: chimica e scienza dei materiali	17
Test ingresso università	17
AREA 2 – ATTIVITA' INTEGRATIVE EXTRA-CURRICOLARI	18
.....	18
Certificazioni esterne in lingua straniera inglese/tedesco/francese	18
Certificazione Informatica ECDL	18
AREA 3 - SCAMBI, STAGES E VISITE DI ISTRUZIONE	20
Progetto CERN.....	20
AREA 4 - LICEO E TERRITORIO, IL VILLAGGIO GLOBALE	21
Progetto Teatro – Educazione al teatro	21
Olimpiadi problem solving.....	21
Olimpiadi di Fisica.....	22
Kangourou di matematica	22
Olimpiadi della chimica	22
Il Giorno della Memoria.....	22
Alternanza Scuola Lavoro – STAGES ESTIVI	22
Alternanza Scuola Lavoro (sperimentazione di percorsi formativi in ambito scientifico).....	22
Centro Sportivo Scolastico “G.BRUNO”.....	22
Memoria e Documentazione	23
AREA 5 - SICUREZZA E QUALITA'	24
Sicurezza nella scuola	24
Sistema di Gestione della Qualità	24
4. EDUCAZIONE E ISTRUZIONE.....	24
4.1 Contratto Formativo Della Classe	24
4.2 Valutazione Finale.....	25
4.3 Criteri per l'assegnazione del credito	25
4.4 Criteri relativi alla formazione delle classi	26
3.5 – ATTIVITA' DI RECUPERO E/O DI RIEQUILIBRIO	27
A.Voto Di Condotta E Voti Di Profitto	27
4.6 - ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO.....	35
7 ORARIO E CALENDARIO SCOLASTICO	37
7.1 Rapporti Scuola Famiglia	37

7.2 Suddivisione anno scolastico	38
7.3 Servizi Direttivi e Amministrativi	38
8. USO DELLE RISORSE	39
ALLEGATO N.1 – SCELTE PEDAGOGICO-DIDATTICHE	40
ALLEGATO N. 2 – CARTA DEI DIRITTI, DEI DOVERI E DEI SERVIZI	44
ALLEGATO N. 3 – REGOLAMENTO DI DISCIPLINA.....	49
ALLEGATO N. 4 – PATTO DI CORRESPONSABILITA'	52
ALLEGATO N. 5 – PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI ENTI ESTERNI.....	53
ALLEGATO N. 6 REGOLAMENTO SULLA VIGILANZA DEGLI STUDENTI.....	51

1. IDENTITA' DEL LICEO

1.1 Storia

Come Liceo Ginnasio Statale l'Istituto nasce agli inizi degli anni Cinquanta, erede dell'antico Collegio "Oddo"; nel corso degli anni Sessanta acquista il nome di Liceo Classico "Giovanni Pascoli".

Il Liceo Scientifico ha inizio negli anni Settanta come filiazione del Classico; diventato, poi, autonomo, assume l'attuale nome di Liceo "Giordano Bruno".

Dall'anno scolastico 1995/96 le due scuole tornano ad unirsi sotto la denominazione di Liceo Scientifico Statale "Giordano Bruno" con annessa Sezione Classica.

Nell'anno scolastico 2010/2011 è stato celebrato il 150 anniversario della fondazione.

Dall'anno scolastico 2012/2013 ha avuto inizio il Liceo Artistico.

Dall'anno 2013-2014 hanno avuto inizio il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate e il Liceo Scientifico con sperimentazione Sportiva.

Dall'anno 2014-2015 ha avuto inizio il liceo scientifico a curvatura sportivo che, insieme agli altri sopra elencati, forma un unico Liceo mantenendo la stessa denominazione.

Dall'anno 2015-2016 ha avuto inizio l'indirizzo Arti figurative a partire dal secondo biennio dell'indirizzo Artistico.

Il Liceo Statale "G. Bruno" è ubicato in due sedi: Viale Pontelungo 83 e Via Dante Alighieri 1

Fondamentali

Il Liceo Statale "Giordano Bruno" di Albenga offre agli alunni una formazione culturale globale, in grado di costruire le coordinate del giudizio critico, delle strutture logiche, della sensibilità e del gusto, nella tutela dei diritti inviolabili dell'uomo, secondo quanto prevede l'art. 2 della Costituzione Italiana e secondo i principi fondamentali di uguaglianza, imparzialità e partecipazione indicati nella Carta dei Diritti, dei Doveri e dei Servizi.

Nell'intento di favorire concretamente tutti gli alunni meritevoli, vengono istituite, ogni anno, borse di studio per tutte le classi. Inoltre la scuola, in collaborazione con l'Associazione genitori, mette a disposizione in comodato d'uso libri di testo per allievi che ne facciano motivatamente richiesta.

L'insegnamento è un rapporto tra un io e un tu in relazione alla realtà da conoscere. Il processo educativo avviene secondo uno sviluppo che valorizza attitudini, capacità e aspettative di ciascuno, nel rispetto dei tempi e dei limiti personali. Scopo dell'educazione è che ogni singolo alunno proceda nella realizzazione della sua persona, mettendo a frutto le sue peculiari doti e i suoi interessi.

L'adolescenza è un momento importantissimo e delicato in cui si inizia a operare il vaglio critico della propria tradizione, del proprio sapere, dei propri valori (età della crisi); in cui si inizia a diventare protagonisti delle scelte di vita e dei modelli di riferimento e a prendere coscienza della propria responsabilità nel campo conoscitivo.

Il ragazzo è alla ricerca di nuovi punti di riferimento al di fuori dell'ambito familiare, di modelli da imitare che soddisfino le sue aspettative sulla vita e che lo aiutino a comprendere e ad accettare le novità che in lui sorgono. Il compito della scuola è innanzitutto far cogliere la positività del reale e proporre una concezione unitaria del sapere da verificare in un lavoro didattico sistematico che stimoli la domanda sulla realtà e aiuti a cogliere i nessi tra i vari oggetti di conoscenza, affinché il reale appaia nella sua interezza come un universo interessante e non come un insieme disorganico di particolari.

Il soggetto originario dell'educare è la famiglia alla quale la scuola si affianca nel cammino di crescita dei ragazzi, collaborando nell'opera di formazione umana, culturale e sociale, attraverso il compito specifico che le è proprio. Per questo è indispensabile una collaborazione tra scuola e famiglia che non si limiti ad un rapporto burocratico o episodico, ma che si apra alle domande che contano: Che cosa rappresentano per noi i nostri ragazzi, i loro volti, le loro vite? Che cosa significa accoglierli in tutti i loro bisogni? Come li introduciamo alla realtà della vita da cui loro spesso tendono a fuggire? ...

1.6 Orientamento Culturale

Tutti gli operatori dell'Istituto fanno riferimento, in primo luogo, al diritto inviolabile dello studente a ricevere un'educazione e un'istruzione adeguate alle esigenze del contesto sociale e culturale. L'offerta educativa e formativa tiene conto delle esigenze e delle necessità del singolo nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ciascuno.

L'istituto opera al fine di differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno valorizzare le risorse esistenti sul territorio.

L'arricchimento e la diversificazione del percorso formativo sono finalizzati a garantire a tutti uguali opportunità di crescita culturale e si affiancano a tre altri grandi obiettivi:

- ▲ il rispetto per ogni cultura
- ▲ il rifiuto di ogni forma di discriminazione
- ▲ l'attenzione per il processo di maturazione sia cognitivo sia affettivo-emotivo dei soggetti.

2 - SCELTE CURRICULARI 2.1 IL LICEO GIORDANO BRUNO E LA RIFORMA

Il Liceo è un corso di studi che, grazie ad una completa ed armonica integrazione di conoscenze umanistiche e scientifiche, mette in grado di affrontare qualsiasi corso universitario o di formazione al lavoro, come è anche dimostrato dagli ottimi risultati dei nostri diplomati.

Il nostro Liceo Statale, grazie anche ad una consolidata esperienza data da una buona stabilità del corpo docente, si propone di promuovere la crescita di ogni studente, come persona, nella sua irripetibilità e diversità, consentendogli di conoscere, di crescere, di scoprirsi e di realizzarsi.

Sulla base delle disposizioni della Riforma dei Licei, il nostro Istituto offre una pluralità di Indirizzi e permette di scegliere tra diversi corsi articolati secondo la migliore tradizione liceale della scuola italiana, aggiornati a materie ed orari tali da arricchire e potenziare l'offerta formativa.

Noi sappiamo che la scuola può svolgere efficacemente la sua funzione educativa solo se tutti, studenti, famiglie, docenti, personale, collaborano nella piena condivisione degli obiettivi da raggiungere insieme.

2.2 LA RIFORMA – I NUOVI INDIRIZZI

Il nuovo indirizzo Classico, pur mantenendo nel suo percorso la centralità dello studio della cultura greca e latina, con la presenza dell'inglese, della storia dell'arte, della matematica e delle scienze consente scelte universitarie flessibili.

LICEO CLASSICO

CLASSICO	I biennio		II biennio		
	1° a	2° a	3° a	4° a	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Nell'ultimo anno di corso è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Si precisa che nella tabella viene riportato, per comodità di lettura, l'orario settimanale, ma il Regolamento prevede un corrispondente monte ore annuale.

LICEO LINGUISTICO

Questo nuovo corso Linguistico offre strumenti efficaci per affrontare realtà multiculturali grazie allo studio di tre lingue straniere, già dal primo anno, integrato da conoscenze umanistiche

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
LINGUISTICO	I biennio		II biennio		
	1° a	2° a	3° a	4° a	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie

Si precisa che nella tabella viene riportato, per comodità di lettura, l'orario settimanale, ma il Regolamento prevede un corrispondente monte ore annuale.

LICEO SCIENTIFICO

Il nuovo corso Scientifico con il potenziamento delle scienze matematiche, fisiche, chimiche e biologiche consente una formazione culturale globale, basata su una sintesi ottimale di educazione umanistica e scientifica. E' pertanto particolarmente adatto a qualsiasi scelta successiva.

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
SCIENTIFICO	I biennio		II biennio		
	1° a	2° a	3° a	4° a	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali **	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Nell'ultimo anno di corso è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Si precisa che nella tabella viene riportato, per comodità di lettura, l'orario settimanale, ma il Regolamento prevede un corrispondente monte ore annuale.

LICEO ARTISTICO

Questo nuovo corso Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale

SCENOGRAFIA	I biennio		II biennio		
	1° a	2° a	3° a	4° a	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali **	2	2			
Chimica dei materiali			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di scenografia			5	5	7
Discipline geometriche e scenotecniche			2	2	2
Discipline progettuali scenografiche			5	5	5
Totale ore	34	34	35	35	35

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale

ARTI FIGURATIVE	I biennio		II biennio		
	1° a	2° a	3° a	4° a	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali **	2	2			
Chimica ***			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico ****	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della figurazione			6	6	8
Discipline pittoriche e / o discipline plastiche e scultoree			6	6	6
Totale ore	34	34	35	35	35

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle

Si precisa che nelle tabelle viene riportato, per comodità di lettura, l'orario settimanale, ma il Regolamento prevede un corrispondente monte ore annuale.

LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

Il piano di studi, senza il latino e con l'introduzione dell'informatica, pur non trascurando la formazione umanistica di base, è rivolto agli studenti interessati ad acquisire competenze approfondite nell'ambito scientifico e informatico. Il corso è adatto a ogni tipo di scelta successiva.

SCIENZE APPLICATE	I biennio		II biennio		5 ^a
	1° a	2° a	3° a	4° a	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Informatica	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

N.B. Nell'ultimo anno di corso è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non

linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Si precisa che nella tabella viene riportato, per comodità di lettura, l'orario settimanale, ma il Regolamento prevede un corrispondente monte ore annuale.

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO

SPORTIVO	I biennio		II biennio		
	1° a	2° a	3° a	4° a	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali **	3	3	3	3	3
Diritto ec. sport.			3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* con informatica al primo biennio+

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

2.6 Cittadinanza e Costituzione

A partire dall'anno scolastico 2008-09 è stata istituita con DM n. 137, del 1° settembre 2008 la disciplina Cittadinanza e Costituzione, con attività di sensibilizzazione e formazione del personale. Il liceo ha accolto l'iniziativa attivando una sperimentazione sul primo anno di corso e avviando un progetto volto alla riscoperta e alla celebrazione del 60° anniversario della Costituzione Italiana.

3 - ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICO-EDUCATIVE

3 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio dei docenti ha individuato cinque aree all'interno delle quali si collocano i progetti volti ad ampliare l'offerta formativa della scuola.

Le attività di seguito indicate si svolgono prevalentemente in orario pomeridiano.

Le attività didattiche ed educative del Liceo sono raggruppate secondo le aree seguenti.

Alcune iniziative prevedono: l'utilizzo della 'quota locale' per la realizzazione di compensazioni tra le discipline e/o l'introduzione di nuove discipline all'interno del 20% del relativo monte ore annuale; l'utilizzo della flessibilità dell'orario per la riorganizzazione dei percorsi didattici, nell'ambito degli attuali programmi, secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze.



Nei successivi capitoli del P.O.F vengono presentati tutti i contenuti delle singole aree.

3.2 PROGETTI IN EVIDENZA P04.4 Premio Letterario Liceo Statale G. Bruno "C'ERA UNA SVOLTA"

Referente: Prof. Alessandra Desalvo



Il Liceo statale "Giordano Bruno" di Albenga, in collaborazione con il Comune di Albenga e con la Provincia di Savona, bandisce la XVI edizione del Premio Letterario Nazionale "C'era una svolta" riservato agli studenti delle Scuole Medie Superiori italiane e di quelle europee equivalenti.

L'iniziativa ha visto, negli anni, la partecipazione di illustri scrittori, quali, tra gli altri, Lorenzo Mondo, Andrea De Carlo, Margherita Oggero, Enrico Remmert, Giuseppe Conte, Sebastiano Vassalli, Gianrico Carofiglio, Andrea Bajani, Simonetta Agnello Hornby, Umberto Eco, Michela Murgia, Cristina Rava, Paola Mastrocola, e vuole offrire ai ragazzi un'occasione di scrittura originale e creativa. Inoltre la conoscenza diretta di un autore invoglierà i giovani a riscoprire la letteratura, in particolare i romanzi italiani contemporanei.

Il premio letterario **C'era una svolta** ha ottenuto dall'anno 2008 – 09 il riconoscimento ministeriale per l'individuazione delle eccellenze.

PREMI :

1°PREMIO: 500 euro

2°PREMIO: 400 euro

3°PREMIO: 300 euro

4°PREMIO: 200 euro

5°PREMIO: 100 euro

I vincitori saranno premiati alla presenza delle loro famiglie e delle Autorità Locali in un incontro con l'Autore che si terrà ad Albenga.

Da alcuni anni il liceo, in collaborazione con Palazzo Oddo e il Comune di Albenga, organizza anche un incontro con l'autore nella serata antecedente la premiazione.

Le attività di quest'area attengono alla formazione generale e all'obiettivo di “ stare bene a scuola “ per cui sono centrate sulla dimensione umana dello studente accompagnato nel suo percorso educativo.

Le competenze sono di natura trasversale e ad esse concorrono tutte le discipline.

Di seguito sono elencati i progetti principali relativi all'area 1 seguiti da una breve descrizione dei progetti più significativi.

PROGETTI	RESPONSABILE
Integrazione:	
a) Integrazione culturale	Prof .Ravera Marisa
b) Agio e disagio adolescenziale	
c) Accoglienza – primi giorni e tutoraggio alunno - alunno	Prof.ssa Arnaldi Donatella
Orientamento in entrata	Prof.ssa Ascoli Sandra
Orientamento in uscita:	Prof.ssa Arnaldi Donatella
a) Open day universitario	Prof.ssa Arnaldi Donatella
b) Test ingresso – Test Glues	Prof. Pupo
c) Lauree scientifiche – Chimica	Prof.ssa Chisu
d) Sci tech Challenge	Prof.ssa Arnaldi
e) Preparazione test ingresso università	Prof.ssa Arnaldi
f) Orientamento Ambito Scientifico – stages	
g) Alfabetizzazione tecnico-scientifica	
Volontariato:	
a) Tante forme di volontariato	Prof.ssa Bruzzone Marina
b) Un abbraccio senza confini- Adozioni a distanza	Prof.ssa Ravera Marisa

Accoglienza e tutoraggio

Il Liceo si impegna a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni con particolare riguardo alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Il Liceo prevede, per gli alunni del primo anno di corso, attività articolate in diverse fasi (accoglienza, diagnosi e sostegno - sviluppo delle competenze e riorientamento - attività differenziate), che permettano ad ogni alunno di compiere un percorso di studi capace di creare i presupposti del successo individuale nel campo dell'istruzione e/o in quello professionale e dell'inserimento nel mondo del lavoro.

La presenza di quattro indirizzi (Scientifico, Classico, Linguistico e Artistico) consente agli studenti di frequentare il primo anno con l'effettiva possibilità di orientarsi secondo i propri interessi e di progettare il proprio percorso di studi senza penalizzazioni e con uguali opportunità.

OBIETTIVI:

- Favorire il potenziarsi nella scuola di un clima di accoglienza
- Favorire relazioni positive nel gruppo classe (alunni-alunni, alunni-docenti)
- Favorire relazioni positive fra gli allievi delle prime classi e quelli del triennio
- Sostenere gli alunni in difficoltà e promuoverne l'autostima
- Sviluppare negli alunni la capacità di organizzare il lavoro scolastico ed extrascolastico

METODOLOGIE:

Nelle classi prime si effettueranno nei primi giorni di scuola varie attività di accoglienza (incontri con il Dirigente Scolastico, i docenti e gli allievi del triennio), attività volte a far conoscere l'Istituto, e altre tese a conoscere gli allievi delle classi prime (test, autopresentazioni, presentazioni reciproche...). Per ogni classe prima si individueranno tutor-alunni e tutor-insegnanti. Integrazione culturale

Attivazione di un corso di alfabetizzazione di base, di un corso di potenziamento linguistico, di interventi di mediazione linguistica.

Traduzione in diverse lingue del contratto formativo stipulato con le famiglie e delle comunicazioni scuola-famiglia più importanti. Agio e disagio adolescenziale

- ▲ Favorire il potenziarsi nella scuola di un clima di accoglienza
- ▲ Favorire relazioni positive nel gruppo classe (alunni-alunni, alunni-docenti)
- ▲ Favorire la conoscenza del proprio corpo in cambiamento (adolescenza, sessualità)
- ▲ Cogliere la relazione fra necessità di uso di sostanze e disagio
- ▲ Aumentare la consapevolezza dei rischi legati all'assunzione di alcoolici e/o altre sostanze
- ▲ Aumentare la consapevolezza dei rischi legati all'assunzione di alcoolici e/o altre sostanze quando si guida
- ▲ Accrescere la consapevolezza della relazione fra abuso di alcoolici e percezione distorta della realtà
- ▲ Favorire l'assunzione di responsabilità verso se stessi e gli altri

METODOLOGIE

Nelle classi prime si effettueranno attività di accoglienza con introduzione della figura del tutor - alunno e del tutor - docente.

Nelle classi seconde verranno realizzati incontri con esperti del consultorio (ostetrica, ginecologo).

Nelle classi del triennio si valuteranno le specifiche richieste degli alunni e le eventuali offerte dei servizi presenti sul territorio (SERT, consultorio....)

Per tutte le classi, in particolare per quelle del biennio, sarà attivato uno "sportello di ascolto" con l'intervento di un esperto psicologo. Orientamento in entrata

Il progetto si rivolge agli allievi di terza media e alle loro famiglie. Gli obiettivi del progetto riguardano l'informazione del bacino d'utenza sull'offerta formativa del nostro Liceo (incontri presso le scuole medie, open days, ecc.), il potenziamento dei contatti con le Scuole Medie del territorio per creare una RETE finalizzata ad assicurare una continuità formativa e didattica, la prevenzione del disagio scolastico, l'orientamento dei nuovi studenti nell'acquisizione di consapevolezza della propria scelta scolastica

Orientamento in uscita

Il progetto si rivolge agli allievi del biennio conclusivo e si prefigge di aiutare e guidare all'individuazione delle proprie attitudini; offrire un'informazione generale più ampia e varia possibile sulle opportunità di scelta non solo a livello regionale, e nel contempo informare circa le richieste del mondo del lavoro attraverso un approfondimento con specialisti del mondo universitario e del lavoro. Orientamento universitario - OPEN DAY

Si terrà un incontro organizzato all'interno della scuola in aprile con lo scopo di :

- fornire informazioni idonee ad una scelta universitaria consapevole;
- raggiungere una maggiore consapevolezza lavorativa in base alle proprie attitudini e attraverso approfondimenti con figure professionali;

??interagire con Università italiane, straniere, gli operatori regionali e provinciali delle diverse Istituzioni.

Volontariato

Le attività di volontariato rappresentano un'esperienza formativa nel quadro del progetto educativo della scuola e consolidano la cooperazione tra scuola e territorio. Tali attività contribuiscono alla crescita dell'allievo che si impegna personalmente con una delle dimensioni fondamentali del suo essere uomo: amare gli altri. Orientamento in ambito scientifico

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere una maggiore diffusione della cultura scientifica, stabilire un ponte di collegamento tra liceo e università, fornire agli allievi l'opportunità di svolgere il test di ingresso alle facoltà scientifiche dell'università di Genova. Progetto lauree scientifiche: chimica e scienza dei materiali

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere una maggiore diffusione della cultura scientifica, stabilire un ponte di collegamento tra liceo e università, fornire agli allievi l'opportunità di conoscere il mondo della ricerca presso alcune facoltà scientifiche dell'università di Genova. Test ingresso università

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere una maggiore diffusione della cultura scientifica, stabilire un ponte di collegamento tra liceo e università, fornire agli allievi l'opportunità di conoscere il mondo della ricerca presso alcune facoltà scientifiche dell'università di Genova.

AREA 2 – ATTIVITA' INTEGRATIVE EXTRA-CURRICOLARI

In questa area sono comprese attività rivolte a gruppi di studenti che le sviluppano in orario pomeridiano. Gli obiettivi perseguiti sono duplici : da una parte offrire agli studenti la possibilità di approfondire determinate discipline e dall'altra offrire la possibilità di utilizzare nuovi strumenti e strategie operative, di cogliere aspetti nuovi della realtà, di sperimentare sul campo il mondo del lavoro.

Di seguito sono elencati i progetti principali relativi all'area 2 seguiti da una breve descrizione dei progetti più significativi.

PROGETTI	RESPONSABILE
Gestione Sito Web del Liceo e Servizi on-line	Prof. Basso Mauro Prof. Ricci Andrea
Valutazione di Istituto	Prof. Basso Mauro

Certificazioni :

- | | |
|------------------------------|---------------------------------------|
| a) Linguistiche | Prof.ssa Verrazzani Giuseppina |
| b) Informatica – ECDL | Prof. Basso Mauro |

Corso di lingua e letteratura russa	Dirigente Scolastico
--	-----------------------------

Planetario mobile	Prof.ssa Durante Gabriella
--------------------------	-----------------------------------

PROVE INVALSI	Prof.Basso
----------------------	-------------------

Certificazioni esterne in lingua straniera inglese/tedesco/francese

I corsi sono rivolti agli alunni del Liceo in un'ottica innovativa di sviluppo di nuove competenze e di un nuovo profilo dello studente e hanno come obiettivo l'approfondimento della comunicazione orale e per la preparazione degli esami di certificazione.

Certificazioni di Lingua Inglese : PET e FIRST

Certificazioni di Lingua Tedesca : Zertifikate Deutsch B1 e Fit in Deutsch A2

Certificazioni di Lingua Francese : Diplome Européen Langue Française (DELF B1 Certificazione Informatica ECDL

La scuola offre agli studenti la possibilità di accedere, a costi contenuti, a corsi preparatori agli esami per il conseguimento del patentino europeo per il computer, grazie alla valorizzazione del personale interno.

Sono inoltre in atto le procedure per diventare TEST CENTER ECDL, offrendo in questo modo agli studenti interessati, la possibilità di sostenere gli esami necessari per conseguire la certificazione all'interno del loro Liceo.

Vi sono due progetti che sono al servizio di tutta la comunità scolastica e che sono curati dal Prof. Mauro Basso. Essi sono:

- **Gestione sito Web del Liceo Sito web** (razionalizzazione delle modalità di aggiornamento; potenziamento delle sezioni esistenti; studio e valutazione dell'ampliamento della sezione didattica).
- **Formazione personale – rete IDRA**

AREA 3 - SCAMBI, STAGES E VISITE DI ISTRUZIONE

In questa area si inseriscono attività rivolte a tutti gli studenti del Liceo.

Di seguito sono elencati i progetti principali relativi all'area 3 seguiti da una breve descrizione dei progetti più significativi.

PROGETTI	RESPONSABILE
Progetto CERN Viaggi di Istruzione (nel quale rientrano anche i progetti sottostanti) Festival della Scienza	Prof.ssa Paola Misulla Prof.sse Giuseppina Verrazzani e Sandra Sacchetti Prof.ssa Arnaldi Donatella
Viaggi studio Giornata sulla neve	Gallizia - Cannatà Prof.ssa Lavagna Edoarda

Progetto CERN

Il progetto si rivolge agli studenti dell'ultimo anno e consiste nella visita didattica al CERN, coerentemente con i programmi di studio relativi alla disciplina di Fisica

Viaggi di istruzione.

I viaggi di istruzione, così come le visite guidate e le uscite didattiche, sono iniziative complementari delle attività istituzionali e , pertanto, sono effettuati per esigenze didattiche, connesse con i programmi di insegnamento e con l'indirizzo di studio, contribuendo alla formazione culturale e generale degli allievi.

I viaggi di istruzione devono essere deliberati dal Consiglio di classe allargato alla rappresentanza dei genitori e degli studenti.

Viaggio studio

I viaggi studio sono stati pensati e progettati per le classi 3 e 4 linguistico al fine di ampliare le loro conoscenze linguistiche, pertanto, sono effettuati per esigenze didattiche, connesse con i programmi di insegnamento e con l'indirizzo di studio, contribuendo alla formazione culturale e generale degli allievi.

I viaggi studio devono essere deliberato dal Consiglio di Classe allargato alla rappresentanza dei genitori e degli studenti

Di seguito sono elencati i progetti principali relativi all'area 4 seguiti da una breve descrizione dei progetti più significativi.

PROGETTI	RESPONSABILE
Progetto Teatro – Educazione al teatro: Laboratorio teatrale	Prof.ssa Verrazzani Giuseppina
Premio Letterario Liceo Statale G. Bruno “ C’ERA UNA SVOLTA”	Prof.ssa De Salvo Alessandra
Progetto Eccellenze:	
a) Olimpiadi della Fisica	Prof. Basso Mauro
b) Olimpiadi della Matematica	Prof. Pupo Michele
c) Olimpiadi della Chimica	Prof.sse Arnaldi e Chisu
d) Olimpiadi di problem solving	Prof.ssa Sacchetti Sandra
e) Kangourou della matematica	Prof.ssa Sacchetti Sandra
f) Stages di fisica	Prof.ssa Sacchetti Sandra
g) Olimpiadi della Filosofia	Prof.ssa Marina Ardisone
Il giorno della memoria	Prof.ssa Giusto Franca
Alternanza Scuola Lavoro :	
a) Stages estivi	Prof. Ricci
b) Ambito scientifico	Prof.ssa Chisu
Centro Sportivo Scolastico “ G.Bruno”	Prof. Rossi Nicola
Scuola, Ambiente, Legalità	Prof.ssa Maestri
Memoria e documentazione	Prof. Barbara

Progetto Teatro – Educazione al teatro

Il progetto si articola in:

PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI TEATRALI

- ⤴ conoscenza di testi teatrali significativi per l’attività didattica;
- ⤴ consapevolezza della specificità del genere teatrale;
- ⤴ sviluppo della responsabilità individuale (puntualità - comportamento in pubblico).

ALLESTIMENTO SPETTACOLI TEATRALI

- ⤴ sviluppo delle capacità espressive e creative;
- ⤴ potenziamento della sicurezza di sé;
- ⤴ conoscenza di testi teatrali;
- ⤴ riduzione e adattamento di testi teatrali;
- ⤴ realizzazione della scenografia;
- ⤴ realizzazione di uno spettacolo di arti varie (musica, danza e prosa) nel periodo prenatalizio;
- ⤴ ??partecipazione a concorsi nazionali di teatro scolastico. Olimpiadi problem solving

Il progetto promuove la partecipazione alle Olimpiadi di problem solving con i seguenti obiettivi:

- Valorizzare le eccellenze sviluppando le competenze di problem solving
- Diffondere contenuti di informatica come metacompetenze nei processi educativi
- Stimolare interesse allo sviluppo di capacità per affrontare gare

I destinatari sono gli alunni del biennio.

Metodologie: allenamenti con esercizi pubblicati su Internet allo scopo, poi gara di istituto, gara regionale ed eventualmente nazionale. Olimpiadi di Fisica

Obiettivi:

- ▲ rafforzare le capacità logiche;
- ▲ utilizzare metodi e strumenti matematici e fisici in diversi ambienti e situazioni;
- ▲ suscitare maggiore interesse per la matematica e la fisica;
- ▲ favorire il lavoro di gruppo, valorizzando il contributo di ciascun allievo (solo per i giochi a squadre).Kangourou di matematica

Obiettivi:

- ▲ rafforzare le capacità logiche;
- ▲ utilizzare metodi e strumenti matematici e fisici in diversi ambienti e situazioni;
- ▲ suscitare maggiore interesse per la matematica e la fisica;
- ▲ favorire il lavoro di gruppo, valorizzando il contributo di ciascun allievo (solo per i giochi a squadre).Olimpiadi della chimica

L'obiettivo consiste nel fornire agli allievi un approccio maggiormente sperimentale allo studio delle discipline scientifiche, stabilendo un ponte tra liceo e università. Il Giorno della Memoria

Realizzazione di uno spettacolo, attraverso la lettura di passi tratti dai diari dei deportati locali e da testi sull'argomento. Lo spettacolo sarà aperto agli alunni del liceo e alla cittadinanza. Alternanza Scuola Lavoro – STAGES ESTIVI

Gli studenti liceali conoscono poco il mondo del lavoro. Anche se il liceo non è, per sua natura, una scuola professionalizzante, deve ugualmente offrire ai propri alunni strumenti e occasioni per una migliore conoscenza di questa realtà, soprattutto allo scopo di orientarli meglio in ordine alle scelte future. La finalità principale degli stages estivi è quella di mettere a disposizione degli studenti uno strumento in più per affrontare le successive scelte di studio e professionali.

Poiché una conoscenza del mondo del lavoro generica e astratta è senz'altro poco utile, il progetto dei tirocini estivi cerca di mettere gli alunni in contatto diretto con quegli ambienti di lavoro che, nel comprensorio del liceo, sono disponibili ad accoglierli con serietà e responsabilità e compatibili con il tipo di formazione che la scuola ha loro offerto.

Grazie all'esperienza già acquisita nel passato con la mediazione del Distretto scolastico, i "soggetti ospitanti" privilegiati per il nostro liceo sono i Comuni (soprattutto biblioteche civiche e uffici turistici, promozionali o sociali) e altri enti pubblici (ad es. l'Azienda di promozione turistica della Riviera delle Palme).

Alternanza Scuola Lavoro (sperimentazione di percorsi formativi in ambito scientifico)

Il nostro Liceo da moltissimi anni porta avanti il progetto alternanza scuola-lavoro anticipando in qualche maniera le indicazioni della BUONA SCUOLA. Scopo del progetto è fornire agli studenti uno strumento di valutazione e scelta per il proprio futuro universitario e professionale. Gli stage si prevedono presso strutture che tradizionalmente hanno dimostrato una particolare apertura e disponibilità nei confronti del progetto.Centro Sportivo Scolastico "G.BRUNO"

L'attività si propone la costituzione di un gruppo sportivo, la partecipazione ai Campionati studenteschi, ai Giochi della Consulta, l'organizzazione delle competizioni di Istituto e la proposta di attività in ambiente naturale.Memoria e Documentazione

Il progetto è volto a coordinare le attività di prestito, catalogazione, acquisizione e conservazione del patrimonio librario e documentario della scuola.

La scuola è entrata a far parte del sistema SBN(Sistema Bibliotecario Nazionale), consentendo la consultazione tramite OPAC on line del catalogo

AREA 5 - SICUREZZA E QUALITA'

Di seguito sono elencati i progetti principali relativi all'area 5 seguiti da una breve descrizione dei progetti più significativi.

PROGETTI

RESPONSABILE

La sicurezza nella scuola:

a) **Sicurezza nella scuola**

Prof. Rossi Nicola

Sistema di gestione per la qualità

Prof. Ricci Andrea

Sicurezza nella scuola

Il progetto prevede:

- la comunicazione agli Enti preposti perché mettano in opera tutti gli interventi necessari ad eliminare o a ridurre le situazioni di pericolo evidenziate dal “documento di valutazione del rischio”;
- l’aggiornamento del piano di sgombero (coordinato, dove necessario, con le altre scuole dello stesso plesso);
- l’informazione ad ogni classe dei comportamenti da seguire in situazioni di emergenza;
- prove di sgombero anche insieme ad altre scuole dello stesso plesso;

Sistema di Gestione della Qualità

Nel 2008 l’istituto ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2008, valida per il triennio successivo e riconfermata nello scorso a.s. Tale certificazione impegna la scuola in un continuo processo di miglioramento e autovalutazione e ad un confronto ripetuto con l’ente certificatore al fine di garantire un costante aggiornamento dell’offerta formativa.

4. EDUCAZIONE E ISTRUZIONE 4.1 Contratto Formativo Della Classe

Viene formulato in collaborazione con la classe sulla base degli obiettivi e dei contenuti decisi dal Consiglio

di Classe.

E' la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della Scuola.

L'allievo deve conoscere:

- gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
- il percorso per raggiungerli;
- le fasi del suo curriculum.

Il Consiglio di Classe deve:

- esprimere la propria offerta formativa;
- motivare il proprio intervento didattico;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Il genitore deve:

conoscere l'offerta formativa;

esprimere pareri e proposte;

tenersi informato circa il percorso scolastico del figlio;

collaborare nelle attività.4.2 Valutazione Finale

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano ottenuto almeno 6/10 in ciascuna disciplina.

Il voto di condotta, proposto dal Coordinatore di classe, tiene conto del comportamento, dell'interesse, dell'impegno, della frequenza e del contegno con docenti e compagni.

Il voto di profitto è proposto dal docente di ogni disciplina in base ai risultati delle verifiche effettuate e, in mancanza di contestazioni, viene automaticamente approvato dal Consiglio di Classe; in caso contrario le deliberazioni vengono adottate a maggioranza (qualora il risultato della votazione sia di parità, prevale il voto del Dirigente Scolastico).

Tutti i voti sono collegiali in quanto espressione del Consiglio di Classe e non del singolo docente.

Gli insegnanti, in conformità con quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, nell'assegnazione dei voti tengono conto:

a- del progresso dell'alunno rispetto ai livelli di partenza

b- del raggiungimento degli obiettivi minimi per l'ammissione alla classe successiva

c- del livello di autonomia nello studio e delle capacità di orientamento nella realtà scolastica dell'allievo.4.3

Criteri per l'assegnazione del credito

1. La normativa in vigore dispone che l'alunno che non abbia frequentato le ore di lezione almeno nella misura del 75% non deve essere ammesso alla classe successiva, fatta salva specifica delibera in deroga da parte del Collegio dei Docenti nel solo caso di situazioni gravi, eccezionali, documentate (es. lunga degenza in ospedale o attività sportive a livello agonistico riconosciute dagli enti competenti).

Il collegio dei Docenti delega ogni decisione in merito ai singoli Consigli di Classe, che dovranno attenersi ai seguenti vincoli:

comunicare al Collegio dei Docenti, nella prima seduta dopo gli scrutini, ogni deroga concessa;

richiedere congrua documentazione attestante i motivi gravi ed eccezionali delle assenze;

concedere la deroga solo se le assenze abbiano consentito all'alunno un apprendimento consono agli obiettivi didattici propri delle varie discipline e non gli abbiano impedito di raggiungere le conoscenze minime richieste per la promozione.

2. Ai sensi delle vigenti leggi il riconoscimento dei crediti formativi e l'assegnazione dei crediti scolastici sono definiti, in base alla deliberazione del Collegio dei Docenti, secondo i criteri ed i parametri sotto riportati:

La valutazione del comportamento inferiore a sette decimi preclude l'assegnazione del punto di credito

Ha diritto al punto di credito l'alunno al quale sono assegnate **obbligatoriamente la voce A** (per l'esplicita valenza e richiamo collegiali che tale voce attesta) **più almeno una seconda voce** tra quelle sotto elencate (**B o C o D o E**)

- A. Interesse-partecipazione alle attività curriculari e frequenza regolare ed assidua. Il Collegio precisa che sono tollerate non più di 15 assenze giornaliere, tra le quali debbono essere computati proporzionalmente anche i ritardi e le uscite anticipate (ogni 6 ore = 1 giorno di assenza).

In casi eccezionali, a discrezione e responsabilità della Presidenza e solo su richiesta documentata e motivata, sono compresi altri 15 gg di assenza per gravi motivi familiari o personali (ricoveri ospedalieri, terapie specifiche, ecc.).

Ha diritto, altresì, all'assegnazione del punto di credito l'alunno che, pur avendo superato il limite dei 15 giorni di assenza, ha conseguito una media di voti superiore allo 0,5 dell'intervallo fra un voto e l'altro.

Non ha diritto all'assegnazione del punto aggiuntivo l'alunno ammesso a maggioranza alla classe successiva o

all'Esame di Stato.

- B. Dieci in condotta;
- C. Interesse e partecipazione alle attività integrative, complementari, progetti del POF e progetti specifici sul territorio;
- D. Interesse e partecipazione all'insegnamento della religione e/o attività alternative (DPR n. 122/09)
- E. Eventuali crediti formativi conseguenti alla partecipazione ad attività coordinate da agenzie formative esterne alla scuola, di vasto respiro culturale, sociale, sportivo, coerenti con le finalità ed i profili del liceo. I crediti formativi, qualunque essi siano, da soli - ovvero in quanto isolati ed estranei al contesto della frequenza, della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno scolastici - non sono sufficienti ad assicurare la totalità del punto; è pertanto necessaria la voce A.

4.4 Criteri relativi alla formazione delle classi

Il Dirigente Scolastico procederà alla formazione omogenea delle classi prime del Liceo tenendo conto dei criteri generali deliberati dal Consiglio di Istituto e delle proposte formulate dal Collegio dei Docenti.

3. 5 – ATTIVITA' DI RECUPERO E/O DI RIEQUILIBRIO

- A. VOTO DI CONDOTTA E VOTI DI PROFITTO
- B. DIDATTICA A DISCRIMINAZIONE POSITIVA
- C. CRITERI DI CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI INTERMEDI
- D. CRITERI DI CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI FINALI - INTERVENTI COMPENSATIVI
- E. CORSI DI RECUPERO NELLA SETTIMANA DI SOPSENSIONE
- F. CORSI ESTIVI DI RECUPERO, VERIFICHE E SCRUTINI INTEGRATIVI
- G. CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI
- H. ACCESSO AI DOCUMENTI

Siamo tutti consapevoli che la valutazione finale è un delicato atto educativo: decidere per una non promozione può rappresentare un momento di tensione professionale, perché nessuno ama registrare negatività di apprendimento, avvertite come oggettive e soggettive sconfitte per l'alunno.

L'impegno del Collegio dei Docenti - pur nella consapevolezza di numerose aporie nelle normative ministeriali concernenti i corsi di recupero (es: la scuola è tenuta ad avviare i corsi, ma non le sono assicurati i fondi necessari; gli alunni sono tenuti a provvedere ad azioni di recupero ma non sono obbligati a partecipare a quelli attivati dalla scuola; non si possono obbligare i Docenti, ecc..) - è quello di assicurare il più possibile omogeneità di giudizio e di valutazione.

A. Voto Di Condotta E Voti Di Profitto

1. CONDOTTA

La valutazione finale esige il rispetto di precise regole e corrette procedure. Le norme attengono alla sola legittimità dell'atto in quanto nel merito le valutazioni finali sono sottratte a qualunque censura, rientrando nel potere discrezionale del consiglio di classe.

- 1.1. I voti di condotta e profitto si esprimono in decimi per ogni materia (cfr. T.U. 297/94, DPR 122/09), Si ottiene la promozione alla classe successiva con almeno 6/10 in ciascuna disciplina.
- 1.2. La valutazione del comportamento (condotta) in sede di scrutinio intermedio e finale si esprime (cfr, art.2 L.169/08, C.M. 100/08 e DPR 122/09), attribuendo un voto numerico espresso in decimi, a partire dalla "votazione inferiore a sei decimi" sino a dieci decimi. "Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione, anche con riferimento alle iniziative ed alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari".
- 1.3. Il VOTO DI CONDOTTA, assegnato su proposta del Coordinatore di Classe o del Docente che ha più ore (all'unanimità o a maggioranza assoluta), tiene conto della seguente

Griglia di valutazione dei comportamenti utili all'assegnazione del voto di condotta:

comportamenti	VOTO
Comportamenti di particolare gravità per i quali il D.P.R. 249/98, come modificato da D.P.R. 235/2007 nonché il Regolamento di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni che comportino l'allontanamento dalle lezioni per periodi superiori a 15 giorni Mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento successivi alla irrogazione di tali sanzioni	5
Frequenza discontinua con atteggiamento poco responsabile e/o mancanze sanzionate con provvedimenti disciplinari di breve sospensione o meno gravi. Impegno scarso e scarsa partecipazione al dialogo educativo	6
Frequenza abbastanza regolare, atteggiamento prevalentemente corretto, partecipazione non sempre efficace al dialogo educativo. Impegno settoriale.	7
Frequenza costante. Atteggiamento corretto e rispetto delle regole Partecipazione continua al dialogo educativo, impegno costante	8
Frequenza assidua, atteggiamento responsabile, partecipazione costruttiva al dialogo educativo Motivazione verso lo studio. Impegno costante. Può essere valutata la partecipazione alle attività extra-curricolari.	9

Frequenza assidua, atteggiamento corretto e responsabile, partecipazione matura e costruttiva al dialogo educativo nella sua totalità Forte motivazione verso lo studio. Impegno costante ed efficace. Può essere valutata la partecipazione alle attività extra-curricolari.	10
---	----

1.1.1.1. IL VOTO INFERIORE A SEI DECIMI

E' assegnato negli scrutini intermedi e finali, sulla base dell'art.2 DL.169/08 e del Regolamento di Disciplina approvato dal Consiglio di Istituto, per gli aspetti di pertinenza. Negli scrutini finali preclude l'ammissione alla classe successiva ed è assegnato quando l'alunno ha commesso gravi violazioni di cui vi è comprovata responsabilità personale e gli indicatori (v. griglia) risultano ampiamente negativi.

1.4. La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente. Essa pertanto, per quanto riguarda gli ultimi tre anni del Liceo, sarà determinante nell'assegnazione del credito scolastico, secondo quanto deliberato nell'apposito documento dal Collegio dei Docenti.

Per quanto concerne le assenze degli alunni, il DPR. 122/09 stabilisce che l'alunno che non abbia frequentato almeno nella misura del 75% le ore di lezione effettivamente svolte non deve essere ammesso alla classe successiva, fatta salva specifica delibera in deroga da parte del Collegio dei Docenti nel solo caso di situazioni gravi, eccezionali, documentate (es. lunga degenza in ospedale). Il collegio dei Docenti delega ogni decisione in merito ai singoli Consigli di Classe, che dovranno attenersi ai seguenti vincoli:

- comunicare al Collegio dei Docenti, nella prima seduta dopo gli scrutini, ogni deroga concessa
- richiedere congrua documentazione attestante i motivi gravi ed eccezionali delle assenze
- concedere la deroga solo se le assenze abbiano consentito all'alunno un apprendimento consoni agli obiettivi didattici propri delle varie discipline e non gli abbiano impedito di raggiungere le competenze e conoscenze e minime richieste per la promozione.

2. PROFITTO.

Il voto di profitto è formulato in base a giudizio brevemente motivato, (si eviti la tautologia 6 = sufficiente!) desunto da congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici e pratici. Si rammenta che, a norma di legge, i compiti e gli esercizi svolti a casa rientrano a pieno titolo esplicitamente nella valutazione del profitto in occasione degli scrutini finali. Se non v'è dissenso da parte degli altri docenti, il voto proposto si intende approvato; diversamente la delibera si adotta a maggioranza (in caso di parità prevale il voto del presidente).

GIUDIZIO E VOTO SONO COLLEGIALI. Il voto finale non costituisce un atto univoco, personale e discrezionale di ciascun docente ma è il risultato di una verifica e sintesi collegiale; esso è, per ogni singola materia, di competenza esclusiva del consiglio di classe, il quale fa sue le proposte in un quadro unitario di giudizio di merito sulla diligenza e sul grado di profitto. Il Consiglio di classe, nella sua responsabilità collegiale, valutata la personalità dell'alunno, pur in situazione di lacune non gravi in alcune materie, può motivatamente – all'unanimità o maggioranza assoluta - decidere la promozione. Per evitare di incorrere nell'ambiguità del concetto di "lacuna" e nel rischio conseguente di una sarabanda di decisioni dal rigore estremo al lassismo sfacciato, i Docenti sono invitati a deliberare pro o contro la promozione utilizzando gli elementi di giudizio propri della valutazione scolastica che non è conteggio degli errori, mera perizia tecnica, peso quantitativo delle conoscenze, ma analisi comparata di conoscenze competenze abilità, impegno nello studio, interesse, disponibilità al dialogo formativo, desiderio di apprendere, voglia di correggersi, partecipazione attiva alle lezioni, costante studio domestico, conoscenza ed attenzione alle condizioni ambientali e psico-fisiche dell'alunno.

1.. DIDATTICA A DISCRIMINAZIONE POSITIVA.

E' ormai chiaro che le azioni di recupero "residuali" debbono essere contenute non solo per mancanza di fondi ma anche per ragioni eminentemente educative, in quanto, senza profondo rinnovamento della didattica ordinaria, rischiano di essere improduttive o anche dannose: non si recupera al pomeriggio, se nel frattempo la scuola prosegue con i suoi ritmi.

Ogni Consiglio di Classe ed ogni Docente sono pertanto invitati a prevenire il più possibile l'insuccesso attraverso una erogazione differenziata del servizio ed azioni facenti capo alla didattica "ordinaria".

1.1. In primo luogo si suggerisce l'utilizzo di **metodologie diversificate**:

- a. forme di tutoraggio interno (i cosiddetti "più bravi" insegnano con il loro linguaggio ai cosiddetti "meno bravi")
- b. diversificazione delle modalità di presentazione delle materie con variazione dei loro temi (es: alternare parti di rigore deduttivo con parti più discorsive) in modo che si modificchino le gerarchie interne alla classe ed anche "i meno bravi" possano sperimentare il successo;
- c. massima variazione nelle modalità di verifica (compiti, interrogazioni, test, relazioni, prove pratiche, esercitazioni ecc.) perché anche ciò determina variazioni di rendimento
- d. in sintonia con i ritmi di apprendimento degli alunni in difficoltà, il perseguimento costante dell'obiettivo, che è l'acquisizione delle competenze e non la preoccupazione determinata dall' "ansia

- da programma”,
- e. la suddivisione della classe in gruppi di livello, con eventuale compresenza di docenti, facendo svolgere agli alunni che hanno già raggiunto gli obiettivi fissati lavori di approfondimento
- f. scambi – concordati su obiettivi a breve termine – di gruppo tra Docenti, con orario flessibile.
- 1.2. In secondo luogo si sollecita una **didattica “laboratoriale”** che alterni al conoscere anche il saper fare e che sappia risolvere situazioni problematiche mediante attività tali da creare interesse far scoprire nuovi orizzonti conoscitivi, facendo leva sul protagonismo dell’allievo e sul **cooperative learning**. L’apprendimento 25olvine25ativi è un modo diverso di vedere il processo d’insegnamento-apprendimento. Esso è basato sulle risorse degli allievi ed ha inizio da ciò che sanno e sanno fare, è orientato alla messa in comune di conoscenze e progetti per superare l’insufficienza individuale nella gestione delle conoscenze. L’uso del **cooperative learning** conduce a ridurre il tempo per insegnare a favore del tempo utilizzato in maniera autonoma per apprendere attraverso il lavoro in piccolo gruppo. La classe può divenire una comunità di persone impegnate a mettere in comune le conoscenze individuali. Si apprende insieme, discutendo, confrontando, stimolando il desiderio di conoscere e di fare in un clima collaborativi. Le modalità sono il dialogo, la conversazione, l’argomentazione, la soluzione di problemi.
- 1.3 In terzo luogo si invita a valorizzare al massimo, come prevede la riforma in atto, i **dipartimenti** in modo da definire insieme e rendere omogenei per classi parallele gli obiettivi attesi e raggiunti (in termini di competenze), concordare unità di apprendimento disciplinari ed interdisciplinari, condividere criteri e modalità di verifica comuni. Il Collegio stabilisce che i **dipartimenti debbano operare per favorire l’acquisizione delle competenze sotto elencate**, relative agli assi culturali e alla cittadinanza, rammentando che:
- Asse dei linguaggi (lingua madre – lingua straniera – multimedia)

Competenze a fine primo biennio:

 - padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti
 - leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
 - produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi
 - utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi
 - utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico
 - utilizzare e produrre testi multimediali
 - Asse matematico (aritmetica, algebra, geometria, rappresentazioni grafiche, problem 25olvine)

Competenze a fine primo biennio:

 - utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
 - confrontare e analizzare figure geometriche individuando varianti e relazioni
 - individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
 - analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l’ausilio di interpretazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico
 - Asse scientifico-tecnologico (scienze naturali, trasformazioni di energia, rapporti tra tecnologie ed ambiente, applicazioni informatiche)

Competenze a fine primo biennio

 - osservare ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
 - analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall’esperienza
 - essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
 - Asse storico-sociale (storia, economia, cittadinanza).

Competenze a fine primo biennio:

 - comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche ed in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
 - collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della Costituzione, della persona, della collettività, dell’ambiente
 - riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
 - le otto competenze chiave di cittadinanza (ex all.2 del regolamento 22.08.07, n.139)

- imparare ad imparare – progettare
 - comunicare
 - collaborare e partecipare
 - agire in modo autonomo e responsabile
 - risolvere problemi
 - individuare collegamenti e relazioni
 - acquisire e interpretare l'informazione
- 1.4. In quarto luogo il Collegio sollecita l'utilizzo della didattica per unità di apprendimento (UDA) che, in coerenza con la didattica laboratoriale e l'apprendimento cooperativo,
- allena gli alunni a mettere in gioco caratteristiche personali di organizzazione del lavoro, di collaborazione, di ricerca di strategie originali, di comunicazione ecc., che spesso fanno fatica ad emergere nella didattica "tradizionale", consentendone, in certa misura, la valutazione;
 - permette agli alunni di esercitare un ruolo attivo, favorendo l'acquisizione di misurabili competenze, ovvero la concreta sperimentazione delle proprie conoscenze ed abilità e la conseguente consapevolezza del significato dei concetti incontrati.
 - fa uso costante di informazioni di ritorno, indispensabile per valutare l'efficacia dell'insegnamento e la significatività dell'apprendimento.
- 1.5. In ultimo il Collegio sottolinea la necessità di prevedere interventi mirati sul metodo di studio: motivazioni (autostima, spinta ideale interna), studio (concentrazione, gestione del tempo studio –riposo), abilità mnemoniche (tecniche di fissazione in memoria di lungo periodo, saper leggere, sottolineare, prendere appunti), costruzione di mappe concettuali (ovvero saper usare le parole-chiave, visualizzare il quadro d'insieme nei suoi nessi logici, offrire una guida nella fase di riformulazione).
2. Nella consapevolezza dell'esiguità delle risorse finanziarie, è bene tenere presente quanto recita la C.M. citata al p.1. : “va pure positivamente segnalata la possibilità **di programmare periodi di attività didattica dedicati espressamente al recupero, al sostegno e al potenziamento**. Essi possono essere previsti secondo scadenze opportunamente scaglionate e organizzate anche per temporanei gruppi classe. Si invitano pertanto i Consigli di Classe ed i Dipartimenti, tramite i Sigg. Coordinatori, a valutare l'opportunità di programmare e svolgere un numero congruo di giorni di attività dedicata espressamente al recupero ed all'eccellenza, privilegiando interventi che coinvolgano non solo singole classi o discipline, ma possibilmente classi parallele. A tal proposito si attuerà il progetto *Classi Aperte* proprio perchè dopo gli scrutini del primo periodo, le classi prime verranno divise in gruppi e per tre ore settimanali su cinque e per tre settimane, svolgeranno un lavoro di recupero, consolidamento o potenziamento
3. In particolare si sottolineano le potenzialità del “**tutoraggio alunni**”, già da anni praticato e sperimentato, che richiede l'esplicito sostegno e monitoraggio dei singoli Docenti, nonché il riconoscimento concreto, tramite credito didattico (definito e quantificato dai singoli Consigli di Classe), dell'impegno profuso dagli alunni-tutor.

C. CRITERI DI CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI INTERMEDI ED INTERVENTI COMPENSATIVI.

Di seguito si stabiliscono i criteri da seguire nello svolgimento degli scrutini intermedi e gli interventi di compensazione da attivare, al fine di assicurare omogeneità.

Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il trimestre sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nel percorso formativo. L'insufficienza (ovvero il debito formativo) deve essere assegnata negli scrutini intermedi unicamente nelle discipline in cui l'alunno rivela gravi controindicazioni al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti (competenze!), tenendo conto, come prevede l'O.M., della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto entro il termine dell'a. sc. Mediante lo studio personale svolto autonomamente.

E' opportuno che ogni consiglio di classe tenga presente in tale sede la media complessiva dei risultati. Poiché soprattutto nel biennio gli alunni sono in fase di maturazione lenta e di attualizzazione della propria “area potenziale di sviluppo”, spesso preceduta da numerose oscillazioni tra la passione per un certo studio e la trascuratezza per un altro prima di trovare un equilibrio intellettuale, si rileva la necessità di conciliare il rigore della valutazione con l'attenzione che occorre nei confronti del concreto processo di apprendimento i cui ritmi sono sempre diversi da persona a persona e che di fatto implicano un altrettanto rigoroso discernimento. Di fronte ad evidenti e gravi controindicazioni, nel caso di un indispensabile riorientamento riconosciuto e dichiaratamente motivato da tutti i Docenti del consiglio di classe, si rammenta che la comunicazione alle famiglie di un opportuno cambio di indirizzo di studi spetta unicamente al Preside e/o al Coordinatore, nei modi più adeguati e soprattutto nei tempi più opportuni, dialogando con la famiglia, verificando i loro intendimenti ed insieme valutando interessi ed attitudini dell'alunno. Nessun Docente pertanto, di sua propria iniziativa, deve permettersi iniziative non concordate.

Il Collegio dei Docenti sollecita i Consigli di Classe ed i singoli Docenti a:

- individuare responsabilmente la natura delle carenze,
- indicare gli obiettivi delle azioni di recupero
- deliberare le modalità di verifica e stabilire preventivamente i criteri per procedere ad una valutazione delle possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto entro il termine dell'anno scolastico sia mediante lo studio personale svolto autonomamente sia attraverso appositi interventi
- programmare e attuare le attività e gli interventi compensativi sulla base di quanto espresso alla lettera B del presente documento
- certificarne gli esiti.

Nel corso degli scrutini intermedi, ogni consiglio di classe procederà ad un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascun studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline. Subito dopo i Docenti elaboreranno ed offriranno agli Alunni con una o più discipline insufficienti un piano di lavoro individuale che consenta loro la possibilità di progressivo recupero dei debiti entro la seconda decade del mese di marzo 2014, con la definizione di uno o più momenti di verifica periodici. L'assegnazione del debito formativo, con il corrispondente piano di lavoro, dovrà comunque riguardare non tutti i contenuti ma solo i nuclei tematici o le competenze-abilità risultate insufficienti. Pertanto il piano di recupero assegnato agli alunni, le conseguenti verifiche ed accertamenti dovranno vertere su specifici argomenti e non sull'universo mondo, prevedendo anche la possibilità di un progressivo recupero in itinere.

Nel biennio iniziale si presterà particolare attenzione alle carenze di strumenti culturali elementari di partenza (motivazione allo studio, significato e metodologia dello studio, mancato sviluppo di potenzialità possedute).

Nel triennio conclusivo si presterà particolare attenzione al mancato studio domestico, alle insufficienze disciplinari, all'attenzione e partecipazione a scuola, alle carenze metodologiche.

Tutti i consigli di classe infine terranno conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti" (art. 4 O.M.).

Ogni Consiglio di classe sarà tenuto a comunicare tempestivamente alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte, indicando le specifiche difficoltà rilevate per ciascun alunno dai Docenti delle singole discipline e i voti assegnati in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali non ha raggiunto la sufficienza. Comunicherà contestualmente gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi che la scuola intende portare a termine entro la fine dell'anno scolastico, le modalità e tempi delle relative verifiche "documentabili", verbalizzate su appositi moduli a ciò predisposti e registrate sul registro personale di ogni Docente, a testimonianza dell'attendibilità e pregnanza degli strumenti valutativi e di omogeneità di giudizio in tutto il Liceo.

Le verifiche, effettuate nelle ore curricolari, potranno essere scritte, crittografiche e/o orali. Dei risultati di tali verifiche ogni Docente è tenuto a dare comunicazione alle famiglie, utilizzando i modelli predisposti dalla scuola.

Ne caso di insufficienze che, su motivato e documentato giudizio dei Docenti, sono imputabili unicamente allo scarso impegno, al carente studio domestico, alla scarsa attenzione in classe e alla frequenza discontinua non oggettivamente giustificata, si convocheranno le famiglie per insieme sollecitare l'alunno ad un maggior impegno.

Il Collegio favorisce le attività di tutoraggio tra alunni, impegnandosi a riconoscere agli alunni interessati il credito scolastico, come già dichiarato e previsto al punto B/3.

D. CRITERI DI CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI FINALI

1. Per l'assegnazione del **voto di profitto** si individuano i seguenti criteri di riferimento:

- progresso dell'alunno rispetto alla situazione di partenza
- progresso riferito agli standard minimi irrinunciabili per accedere alla classe successiva
- progresso riferito all'andamento di tutta la classe
- progresso riferito alla storia personale e familiare

2. Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il pentamestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta finale tiene conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

3. Nei confronti degli alunni che presentano una o più insufficienze, **PRIMA DELL'APPROVAZIONE DEI VOTI**, il consiglio di classe, sulla base dei parametri stabiliti, procede a deliberare la promozione o sospensione del giudizio o non promozione dell'alunno, tenendo conto delle sue possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel corso dell'anno scolastico successivo e della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi previsto nell'anno scolastico successivo.

Non possono essere considerate debiti le lievi insufficienze considerate riparabili attraverso lo studio individuale guidato ed espresso nel piano di lavoro estivo su specifici moduli o nuclei tematici. Il piano di lavoro dovrà ovviamente poi essere valutato all'inizio dell'anno scolastico con le modalità della "**didattica differenziata**", **valida per tutti gli alunni**, decise nell'ambito della programmazione e con conseguenti procedure metodologiche (es. eventuali percorsi di sostegno iniziale, attività differenziate di riallineamento nella didattica ordinaria, ecc.). Tali lievi insufficienze pertanto

non dovranno escludere la promozione a giugno, che in ogni caso è assicurata se il consiglio intravede motivatamente la **consistenza e sussistenza di sufficienti competenze, abilità e conoscenze trasversali alle varie aree disciplinari**.

4. Di fronte a situazioni di **generalizzate e/o gravi insufficienze**, dalle quali risulta chiaramente l'impossibilità da parte dell'alunno di poter frequentare con successo sia i corsi estivi sia la classe successiva, in quanto privo di basi culturali e disciplinari minime, si procede alla **non promozione, motivando adeguatamente il giudizio, con particolare riferimento all'impossibilità di ricorrere alla sospensione del giudizio** in quanto non esistono le minime condizioni necessarie e sufficienti per il recupero estivo. Saranno pertanto dichiarati non promossi gli alunni che:

- presentano gravi lacune in più discipline, non colmate neppure parzialmente e non recuperabili entro l'inizio dell'anno scolastico successivo neppure mediante appositi corsi estivi
- hanno avuto una partecipazione discontinua al dialogo educativo, anche in rapporto alla frequenza, per cui le insufficienze ancora presenti sono attribuibili a scarso impegno e demotivazione, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe e l'impegno profuso in azioni di recupero anche individuali
- non sono in possesso di abilità fondamentali o non hanno colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza per cui non possono affrontare la classe successiva
- non hanno partecipato con profitto agli interventi didattico-educativi integrativi messi in atto dalla scuola.

5. I consigli di classe dovranno invece procedere a giugno, in sede di scrutinio finale, **al rinvio della formulazione del giudizio** nei confronti degli studenti per i quali è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, tale da non comportare un immediato giudizio di non promozione ("sospensione del giudizio"). I Consigli di classe sono invitati a **sospendere il giudizio** nel caso di **non più di due debiti**. La sospensione del giudizio dovrà essere deliberata nei casi in cui ci sia **ragionevole certezza di promozione finale**, ovviamente come risultato dell'impegno e della partecipazione ai corsi estivi.

Per **debiti** si intendono non lievi carenze o lacune circoscritte, né compiti od interrogazioni deficitarie, facilmente riparabili nell'iter di crescita positiva dell'apprendimento, ma **insufficienze vistose e negativamente strutturate**, tali da richiedere sia un impegno didattico differenziato (corso estivo) sia un apprendimento mirato e prolungato nel tempo (periodo estivo).

E. CORSI ESTIVI DI RECUPERO, VERIFICHE E INTEGRAZIONE DEGLI SCRUTINI FINALI

I consigli di classe comunicheranno subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascun alunno dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. **Contestualmente** comunicheranno gli interventi didattici estivi finalizzati al recupero dei debiti formativi, modalità, tempi, scadenze delle relative verifiche "documentate".

Entro pochi giorni dal termine del anno scolastico sarà offerto il piano di lavoro estivo individualizzato, a cura dei docenti delle discipline interessate, organizzato e stabilito **dai dipartimenti disciplinari**. **Ogni singolo debito dovrà comunque riguardare non tutti i contenuti svolti nell'anno scolastico, ma solo i nuclei tematici o le competenze-abilità considerate essenziali, raccolte ed individuate in non più di 3-4 moduli od unità didattiche che dovranno essere oggetto del recupero estivo, dei conseguenti corsi estivi, delle conseguenti verifiche finali.**

E' data facoltà ai singoli Docenti di invitare a partecipare, senza obbligo di frequenza, ai corsi estivi di recupero anche gli alunni promossi a giugno nonostante qualche lieve carenza. In questo caso tali corsi debbono essere intesi quale intervento di sostegno al lavoro estivo individuale che l'alunno è chiamato a compiere attraverso il piano estivo personalizzato.

Entro luglio i Docenti che svolgono il corso riproporranno agli alunni il piano di lavoro estivo, rivedendolo ed aggiornandolo con compiti specifici, che saranno oggetto degli eventuali ultimi interventi integrativi e/o delle susseguenti verifiche.

I Docenti titolari della disciplina gestori del corso estivo potranno prevedere per singoli alunni anche la possibilità di verifiche in itinere, senza attendere la fine del corso, in qualsiasi momento, nei casi in cui siano state raggiunte le condizioni di avvenuto superamento del debito.

Le verifiche finali si svolgeranno presumibilmente alla fine di agosto e/o i primi giorni di settembre. La verifica documentata finale deve essere preventivamente discussa, condivisa e preparata in sede di dipartimento al fine di assicurare sia la personalizzazione della prova sia la necessaria omogeneità tra classi parallele, per quanto concerne gli obiettivi da misurare, le modalità ed i tempi della verifica stessa. Si consiglia l'utilizzo di norma della prova scritta (di norma la durata della prova sarà di 60').

Si rammenta che gli **alunni sono obbligati** a frequentare i corsi stabiliti dalla scuola. Le famiglie che intendono provvedere per conto loro al recupero hanno l'obbligo di comunicare alla Presidenza la volontà di non avvalersi delle iniziative organizzate dalla scuola. Rimane l'obbligo da parte dello studente di sottoporsi alle verifiche intermedie e finali decise dalla scuola (art.2 e 5 del D.M.), rigorosamente rispettando i tempi e le scadenze programmate dalla scuola (non ci saranno altre sessioni suppletive).

L'integrazione dello scrutinio finale si effettuerà subito dopo le verifiche: si procederà alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo, tenendo conto dei risultati conseguiti dallo studente sia in sede di accertamento finale sia nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero. Se saranno stati raggiunti gli obiettivi minimi previsti dai moduli del piano estivo assegnato, l'alunno sarà ammesso alla frequenza della classe successiva senza debiti, con l'attribuzione del punteggio del credito scolastico se frequentante il terzultimo o penultimo anno di corso. In presenza di lievi insufficienze ci si regolerà come al punto D 3.

F. I CREDITI SCOLASTICI.

1. La normativa in vigore dispone che l'alunno che non abbia frequentato le ore di lezione almeno nella misura del 75% non deve essere ammesso alla classe successiva, fatta salva specifica delibera in deroga da parte del Collegio dei Docenti nel solo caso di situazioni gravi, eccezionali, documentate (es. lunga degenza in ospedale o attività sportive a livello agonistico riconosciute dagli enti competenti).
Il collegio dei Docenti delega ogni decisione in merito ai singoli Consigli di Classe, che dovranno attenersi ai seguenti vincoli:
 - comunicare al Collegio dei Docenti, nella prima seduta dopo gli scrutini, ogni deroga concessa;
 - richiedere congrua documentazione attestante i motivi gravi ed eccezionali delle assenze;
 - concedere la deroga solo se le assenze abbiano consentito all'alunno un apprendimento consona agli obiettivi didattici propri delle varie discipline e non gli abbiano impedito di raggiungere le conoscenze minime richieste per la promozione.
2. Ai sensi delle vigenti leggi il riconoscimento dei crediti formativi e l'assegnazione dei crediti scolastici sono definiti, in base alla deliberazione del Collegio dei Docenti, secondo i criteri ed i parametri sotto riportati:

La valutazione del comportamento inferiore a sette decimi preclude l'assegnazione del punto di credito

Ha diritto al punto di credito l'alunno al quale sono assegnate **obbligatoriamente la voce A** (per l'esplicita valenza e richiamo collegiali che tale voce attesta) **più almeno una seconda voce** tra quelle sotto elencate (**B o C o D o E**)

- A. Interesse-partecipazione alle attività curriculari e frequenza regolare ed assidua. Il Collegio precisa che sono tollerate non più di 15 assenze giornaliere, tra le quali debbono essere computati proporzionalmente anche i ritardi e le uscite anticipate (ogni 6 ore = 1 giorno di assenza).
In casi eccezionali, a discrezione e responsabilità della Presidenza e solo su richiesta documentata e motivata, sono compresi altri 15 gg di assenza per gravi motivi familiari o personali (ricoveri ospedalieri, terapie specifiche, ecc.).
Ha diritto, altresì, all'assegnazione del punto di credito l'alunno che, pur avendo superato il limite dei 15 giorni di assenza, ha conseguito una media di voti superiore allo 0,5 dell'intervallo fra un voto e l'altro.
Non ha diritto all'assegnazione del punto aggiuntivo l'alunno ammesso a maggioranza alla classe successiva o all'Esame di Stato.
- B. Dieci in condotta;
- C. Interesse e partecipazione alle attività integrative, complementari, progetti del POF e progetti specifici sul territorio;
- D. Interesse e partecipazione all'insegnamento della religione e/o attività alternative (DPR n. 122/09)
- E. Eventuali crediti formativi conseguenti alla partecipazione ad attività coordinate da agenzie formative esterne alla scuola, di vasto respiro culturale, sociale, sportivo, coerenti con le finalità ed i profili del liceo. I crediti formativi, qualunque essi siano, da soli - ovvero in quanto isolati ed estranei al contesto della frequenza, della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno scolastici - non sono sufficienti ad assicurare la totalità del punto; è pertanto necessaria la voce A.

G. L'ACCESSO AI DOCUMENTI

Alunni e Genitori (**l. 241/90**) possono prendere visione di qualsiasi atto e/o documento relativo alla valutazione finale.

4. 6 - ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO

Prof.ssa Marisa Ravera	COLLABORATORE con funzioni strumentali al P.O.F. - FUNZIONE AREA 1: Accoglienza/integrazione, diritto allo studio, giovani, agio – disagio, ascolto, rapporti con le famiglie, enti locali, associazioni, scuole – handicap – volontariato – educazione alla salute
Prof.ssa Monica Maestri	COLLABORATORE con funzioni strumentali al P.O.F. - FUNZIONE AREA 2: Stesura POF- Regolamento - Viaggi di istruzione, scambi – coordinamento progetti - Biblioteca
Prof. Mauro Basso	COLLABORATORE con funzioni strumentali al P.O.F. – FUNZIONE AREA 3: Innovazione e sperimentazione, riforma, biennio obbligatorio, nuovi indirizzi, sostegno e recupero – sito web – nuove tecnologie didattiche – formazione in servizio – autovalutazione (rapporti tra i tre indirizzi)
Prof. ssa Sandra Ascoli	COLLABORATORE con funzioni strumentali al P.O.F. – FUNZIONE AREA 4: Orientamento in entrata ed in uscita – Rapporti con le scuole

REFERENTI E COMPONENTI COMMISSIONI

RAPPRESENTANTE della DIREZIONE per la QUALITÀ	BARILE Simonetta
DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	SCOLA Pier Luigi
RESPONSABILE GESTIONE QUALITÀ	Sig.ra STEFANI Elisabetta e prof.RICCI Andrea
FIDUCIARI SUCCURSALE – Via Dante	MEROLA Nicola BRUZZONE Marina
FIDUCIARI Pontelungo	BASSO Mauro MEROLA Nicola
COMMISSIONE operativa ORARIO	MEROLA Nicola- PUPO Michele
COMMISSIONE operativa ELETTORALE	MAESTRI Monica -ROSSI Nicola- STEFANI Elisabetta –BUCCIARDI Antonella
COMMISSIONE operativa SUPPLENZE	SCIANDRA Daniela – PORCELLA Enrica
COMMISSIONE VIAGGI	SACCHETTI - VERRAZZANI
COMMISSIONE SCAMBI INTERCULTURALI	TUTTI GLI INSEGNANTI DI LINGUE
COMMISSIONE ORIENTAMENTO	D.S.- ASCOLI- PIZZO – BARBARIA - ROSSETTO-
COMMISSIONE INVALSI	BASSO- MEROLA-PAOLA- PUPO
RESPONSABILI LABORATORI informatici multimediali	BASSO (Pontelungo)– MEROLA (via Dante)
RESPONSABILE LABORATORIO Fisica	BASSO (Pontelungo)– MEROLA (via Dante)
RESPONSABILE LABORATORIO Scienze di Pontelungo	BASSO
RESPONSABILE LABORATORIO Scienze e Fisica di via Dante	DURANTE
RESPONSABILE PALESTRA di Pontelungo	ROSSI Nicola
RESPONSABILE PALESTRA di via Dante	LAVAGNA
RESPONSABILE BIBLIOTECA	GIUSTO via Dante- PANSERA (Pontelungo)
RESPONSABILE LABORATORI DISCIPLINE PLASTICHE E PITTORICHE	VARIO
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE e PROTEZIONE	Prof. FRANO (esterno)
ASPP	CURCIO Giuseppe BAGGIERI Filippo
RAPPRESENTANTE dei LAVORATORI per la SICUREZZA	ROSSI Nicola
REFERENTE DSA	MAESTRI Monica
REFERENTI PROVE INVALSI	BASSO- MEROLA- PAOLA- PUPO
REFERENTE CLIL	VERRAZZANI
REFERENTI STUDENTI ANNO ALL'ESTERO	VERRAZZANI GIOMMARELLI
REFERENTE PROTEZIONE CIVILE	CARRERA
RESPONSABILE ORIENTAMENTO IN USCITA	ARNALDI
COORDINATORI di DIPARTIMENTO	PUPO

Matematica, Fisica e informatica	
COORDINATORE di DIPARTIMENTO Scienze	ARNALDI
COORDINATORE di DIPARTIMENTO Storia e Filosofia	ROLANDO
COORDINATORE di DIPARTIMENTO Lettere nel Classico, Scientifico, Linguistico, Artistico	PANSERA
COORDINATORE di DIPARTIMENTO Lingue	PIZZO
COORDINATORE di DIPARTIMENTO Disc.Art.	ROSSETTO
COORDINATORE di DIPARTIMENTO Ed. Fisica, Religione, Sostegno	LAVAGNA
COMMISSIONE ACCOGLIENZA	ARNALDI, BRUZZONE M.,RAVERA
NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (comprensivo della gestione del rischio da stress)	D.S, RICCI, MAESTRI, BASSO, MEROLA, BRUZZONE M., PUPO
ORGANO DI GARANZIA	DS, prof.ssa BRUZZONE Angela, prof. VERDA Andrea, Sig. Pisano, GIULLA Tommaso supplenti: prof. PUPO Michele, sig. DELFINO, Studente BELLANTONI
FUNZIONARIO INCARICATO OSSERVANZA LEGGI 584/75 E 448/01 (DIVIETO DI FUMO)	BUCCICARDI ANTONELLA
COMITATO DI VALUTAZIONE	RICCI -BASSO-PANSERA-BRUZZONE A. (Supplenti: MISULLA - LEVI)
RSU:	VERAZZANI, AMERIO, BUZZI
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	PONTELUNGO: AGNOLI Daniela- BUCCIARDI Antonella- PORCELLA Enrica, RASO Wanda, SCIANDRA Daniela, STEFANI Elisabetta- TROISE Caterina- VIA DANTE: Matilde Pappalardo
ASSISTENTI TECNICI	PONTELUNGO: TETI Antonio- CURCIO Giuseppe VIA DANTE: BUZZI Luca- PARRELLI Rocco
COLLABORATORI SCOLASTICI	PONTELUNGO: CAPOMOLLA Teresina - FURIA Maria -LA VATTIATA Salvatore- MURATORE PIERA- PAURA Achille- VALLE Angela VIA DANTE: BAGGIERI Filippo- CHIA Paola- FUSCO Felicia, GRELLA Maria Antonietta- FERRARA Fortunata-RAVERA Vittorio- SCIASCIA Luigi- STOPPATO Luisella- VIOLI Maria Teresa

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Genitori	Alunni	Docenti	A.T.A.
FIORE Vincenzo DELFINO Luisella PISANO Carmela INFURNA Rosella	ROMANO Lorenzo PANIZZA Gabriele PISANO Nicola RUGGIERO Francesca	BASSO Mauro RICCI Andrea RAIMONDO Silvana MEROLA Nicola PIZZO Monica PANSERA Fausta VERRAZZANI Giuseppina	RASO Wanda BUZZI Luca

7 ORARIO E CALENDARIO SCOLASTICO 7.1 Rapporti Scuola Famiglia

Il Liceo ritiene fondamentale, sul piano educativo, un corretto rapporto di collaborazione con le famiglie, che restano le principali titolari del processo educativo dei figli. Il costante rapporto con i genitori degli alunni favorisce interventi tempestivi sul piano didattico e formativo. In particolare si prevedono:

- un piano organico di colloqui settimanali con i docenti delle singole discipline in orario scolastico antimeridiano;
- due ricevimenti generali con la presenza contemporanea di tutti i docenti (fine gennaio ; metà/fine aprile)
- possibilità di concordare con i docenti eventuali momenti di incontro;
- l'apertura dell'Istituto per favorire gli incontri dei genitori che ne facciano richiesta attraverso i rappresentanti di classe;
- la libertà di partecipazione dei genitori ad alcune attività complementari e integrative.

Servizio ARGO ScuolaNext: nasce in questa ottica il servizio Scuola Next, che permette ai genitori di consultare on line, da casa o da qualsiasi postazione internet, una serie di informazioni rese disponibili dagli archivi anagrafici e didattici della scuola riguardanti l'attività scolastica dei propri figli. L'accesso a ScuolaNEXT avviene mediante chiavi individuali (identificativo utente e password) comunicate agli interessati con lettera privata, che garantisce la necessaria privacy. L'uso del software è molto semplice ed intuitivo.

7.2 Suddivisione anno scolastico

La suddivisione dell'anno scolastico è prevista in trimestre e pentamestre.

Dall'anno scolastico 2015-2016 l'orario settimanale sarà distribuito su cinque giorni settimanali, prevedendo quindi due rientri pomeridiani per l'indirizzo artistico, un rientro o una settima ora per l'indirizzo classico, uscite in sesta ora per il secondo biennio e il quinto anno di tutti gli indirizzi. Uscita in 5 e in sesta ora per il primo biennio di tutti gli indirizzi ad esclusione dell'indirizzo artistico

7.3 Servizi Direttivi e Amministrativi

Gli orari di ricevimento sono ampiamente pubblicizzati sul sito del Liceo.

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico su appuntamento telefonico tutti i giorni .

ORARIO DI APERTURA DEL LICEO: per esigenze organizzative, nel corrente anno scolastico, la scuola osserverà le seguenti aperture pomeridiane per le ordinarie attività extracurricolari:

- ▲ Sede di Viale Pontelungo lunedì –giovedì
- ▲ Sede di Via Dante martedì – mercoledì - venerdì

Tale orario potrà subire modifiche in occasione di incontri collegiali.

Si precisa che la Segreteria osserverà il seguente orario:

Sede di Viale Pontelungo, 83:

Lunedì, martedì mercoledì e venerdì dalle ore dalle ore 10,00 alle ore 12,00

Il Giovedì dalle 7.30 alle ore 9,30

Il lunedì e il giovedì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00

Sede di Via Dante, 1:

L'orario dei Servizi Amministrativi viene adeguatamente pubblicizzato all'inizio di ogni anno scolastico con affissione all'Albo e comunicazione agli alunni. Nel periodo estivo (dal 10 luglio al 31 agosto) la Segreteria è aperta al pubblico solo al mattino dalle ore 9.30 alle 12.30.

Il rilascio di diplomi e di certificati viene effettuato nel normale orario di apertura di Segreteria al pubblico entro il termine massimo di 3 giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di 5 giorni per quelli con votazioni e/o giudizi.

I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal Dirigente Scolastico o dai Docenti incaricati entro 5 giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

La scuola assicura all'utente tempestività di informazione anche telefonicamente.

Tutti gli orari che riguardano il servizio dei Docenti, il ricevimento settimanale dei parenti, le funzioni del

personale amministrativo, tecnico, ausiliario/A.T.A. sono pubblicizzati all'Albo della scuola e sul sito del Liceo per assicurare all'utente la necessaria informazione.

La scuola offre la disponibilità di appositi spazi per:

- ♣ bacheca sindacale (anche on line)
- ♣ bacheca per gli studenti
- ♣ bacheca dei genitori

L'ingresso della scuola è sempre custodito dalla presenza degli Operatori Scolastici Ausiliari, con relativo cartellino di identificazione, in grado di fornire le prime informazioni.

8. USO DELLE RISORSE

Il Liceo dispone di molte aule speciali che vengono regolarmente utilizzate da docenti ed alunni per lo svolgimento sia delle lezioni curricolari sia delle attività previste dal POF.

Presso la sede di Viale Pontelungo si trovano le seguenti aule speciali:

- ♣ Laboratorio di Informatica;
- ♣ Laboratorio di Fisica;
- ♣ Laboratorio di Chimica;
- ♣ Aula Video;
- ♣ Aula di Disegno;
- ♣ Biblioteca;
- ♣ Palestra;

Presso la sede di Via Dante si trovano le seguenti aule speciali:

- ♣ Laboratorio di Informatica;
- ♣ Laboratorio di Fisica;
- ♣ Laboratorio di Chimica;
- ♣ Laboratorio Linguistico;
- ♣ Laboratorio di Discipline Plastiche e Pittoriche;
- ♣ Aula di Disegno per il Liceo Artistico;
- ♣ Aula di Disegno per tutte le altre classi;
- ♣ Biblioteca;
- ♣ Palestra;
- ♣ Un' Aula Magna con relativi audiovisivi:
 - a) per proiezioni durante le ore scolastiche: per tutte le classi purché accompagnati da un Docente e previa prenotazione;
 - b) per realizzare Progetti di attività deliberate dal Collegio,
 - c) per iniziative di aggiornamento e formazione.
- ♣ Un'Aula Magna per lo svolgimento di numerose attività.

Condizioni ambientali della scuola

L'ambiente scolastico di tutti i sopraddetti edifici è sempre tenuto in modo pulito e accogliente per garantire una permanenza a scuola confortevole per tutti gli alunni e per il personale.

Il personale docente e non docente si impegna a garantire la massima sicurezza interna ed esterna per gli alunni.

ALLEGATO N.1 – SCELTE PEDAGOGICO-DIDATTICHE

Finalità generali

Obiettivi fondamentali sono non soltanto quelli specifici di ogni disciplina, ma anzitutto quelli riferiti alla formazione della persona e ai suoi rapporti con la realtà. L'obiettivo primario sul piano culturale è la formazione di soggetti capaci di riflettere in modo autonomo e di esercitare un maturo senso critico rispetto alle più rilevanti espressioni del pensiero umano dall'antichità ai nostri giorni. L'allievo, al termine del corso liceale, deve essere in grado di elaborare un autonomo sistema di valori e di riferimenti culturali, sia per un'originale partecipazione creativa e costruttiva alla vita sociale, sia per un consapevole orientamento alle successive scelte di studio e di lavoro. Con tale intendimento, si indicano i seguenti obiettivi:

- ▲ individuazione delle attitudini in funzione sia del riorientamento nel biennio, sia delle scelte future per il proseguimento degli studi universitari e per l'inserimento nel mondo del lavoro
- ▲ acquisizione di un metodo di studio personale ed efficace
- ▲ acquisizione dei contenuti fondamentali di ogni disciplina
- ▲ capacità di operare collegamenti fra i contenuti all'interno di una disciplina e in rapporto alle altre aree disciplinari
- ▲ ampliamento e approfondimento dei linguaggi delle diverse aree disciplinari
- ▲ capacità di osservare e di operare collegamenti logici con attitudine alla problematizzazione
- ▲ sviluppo e potenziamento delle capacità di analisi e di sintesi
- ▲ sviluppo della propria identità linguistica e culturale, in rapporto a lingue e culture diverse
- ▲ sviluppo e consolidamento delle capacità individuali specifiche
- ▲ capacità di apprendimento autonomo
- ▲ capacità di flessibilità e di adattamento al nuovo.

Biennio obbligatorio

Dal 1° settembre 2007 è entrato in vigore l'obbligo di istruzione elevato a dieci anni in base alla legge 26 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622. Il carattere sperimentale della prima fase di attuazione del nuovo obbligo di istruzione ci obbliga ad una riflessione per armonizzare il processo di 'acquisizione di saperi e competenze relativi al cosiddetto biennio obbligatorio e di saperi e competenze specifici della realtà liceale.

Le competenze chiave indicate dal Ministero sono: comunicazione nella madre lingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica, competenze di base in scienze e tecnologia, competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale).

I saperi sono articolati in abilità/capacità e conoscenze, con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche. La competenza digitale, contenuta nell'asse dei linguaggi, è comune a tutti gli assi, sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali.

Il Liceo, dall'a.s. 2008-2009, ha introdotto un progetto BIENNIO OBBLIGATORIO per promuovere l'applicazione della normativa e garantirsi un luogo di monitoraggio della fase sperimentale prevista dal Ministero.

Obiettivi educativi generali del biennio

- conoscenza di sé e delle proprie capacità e attitudini
- impegno, interesse e partecipazione seri e costanti
- capacità di autocontrollo e autovalutazione
- correttezza nei rapporti interpersonali ed educazione alla tolleranza
- rispetto dei beni e del materiale proprio e altrui

Obiettivi educativi generali del triennio

- sviluppo e maturazione delle capacità relazionali, con rispetto della legalità e coscienza dei diritti e dei doveri propri e altrui
- potenziamento di impegno, interesse e partecipazione in una prospettiva di crescente consapevolezza e

autonomia

- conoscenza delle problematiche relative all'ambiente e al rispetto dello stesso, ai fini dell'educazione alla sicurezza, alla solidarietà e alla prevenzione (ai sensi della C.M. 69 del 23/02/1998)
- disponibilità al confronto tra modelli, opinioni e contesti diversi, in una prospettiva di educazione alla tolleranza e alla collaborazione

Scelte metodologiche

L'offerta formativa proposta dal Liceo Statale "G. Bruno" prevede i seguenti momenti:

- accertamento dei livelli di partenza in vista di un organico allineamento. L'accertamento avverrà sia tramite osservazione empirica da parte degli insegnanti, sia tramite prove d'ingresso.
- sviluppo del piano educativo articolato in tre momenti:
- momento sincretico: si illustrano all'alunno le finalità, i contenuti e i metodi per conseguirli, nonché criteri e modalità di valutazione del profitto;
- momento analitico: studio dei contenuti distribuiti in unità didattiche; si svolgeranno verifiche scritte e orali;
- momento sintetico: si prevedono riepiloghi, ripassi, ricerche personali, elaborazioni e approfondimenti;
- verifiche periodiche del contratto formativo in base ai livelli di partenza e all'attività didattica realizzata in classe; gli studenti saranno sempre informati sul loro profitto in relazione a quanto richiesto nel contratto stesso;
- le eventuali carenze verranno affrontate con corsi di recupero curricolari o extracurricolari.

Parametri di Valutazione

Gli obiettivi fondamentali delle verifiche e della valutazione rispondono alla seguente finalità:

- rendere consapevole lo studente del suo livello di preparazione e della validità del suo metodo di studio;
- consentire ai docenti di accertare l'efficacia delle strategie didattiche per effettuare eventuali modifiche;
- far conoscere alle famiglie i livelli di competenza e di comportamento raggiunti dagli alunni.

La verifica degli apprendimenti viene effettuata attraverso prove strutturate o non strutturate, orali scritte, pratiche, grafiche differenziate e ripetute nel tempo.

Per ogni tipo di verifica successivamente indicata, si intende che i parametri sono commisurati agli obiettivi e al contratto formativo indicati per ogni disciplina dai singoli docenti e rispettivi consigli di classe.

Per le verifiche orali i parametri fondamentali sono i seguenti:

- ♣ comprensione delle domande e attinenza delle risposte alle stesse
- ♣ acquisizione dei contenuti
- ♣ rielaborazione personale dei contenuti
- ♣ capacità di analisi critica
- ♣ esposizione corretta e coerente
- ♣ uso del linguaggio specifico delle varie discipline

Per le verifiche scritte i parametri sono diversificati per materia come segue:

Italiano, Storia e Filosofia, Storia dell'Arte, Ed. civica, giuridica ed economica

- ♣ adesione alla traccia dell'elaborato o alle domande
- ♣ utilizzo di specifiche forme espressive in relazione al testo da elaborare
- ♣ capacità di analisi di testo letterario e non
- ♣ organizzazione logica dei contenuti
- ♣ ricchezza e originalità dei contenuti
- ♣ collegamenti multidisciplinari
- ♣ efficacia espositiva
- ♣ correttezza ortografica e morfosintattica
- ♣ proprietà lessicale
- ♣ ordine grafico

Latino e Greco- versione

- ⤴ comprensione generale del testo
- ⤴ individuazione delle regole morfosintattiche
- ⤴ traduzione chiara e corretta
- ⤴ resa in lingua italiana

Analisi del testo (Autori Latini e Greci)

- ⤴ adesione alla traccia dell'elaborato o alle domande
- ⤴ capacità di analisi
- ⤴ ricchezza e originalità dei contenuti
- ⤴ collegamenti multidisciplinari
- ⤴ correttezza ortografica e morfosintattica
- ⤴ proprietà lessicale

Lingua straniera

- ⤴ comprensione del testo e delle domande
- ⤴ conoscenza delle strutture e funzioni
- ⤴ competenza lessicale
- ⤴ fluidità espositiva
- ⤴ conoscenza degli argomenti
- ⤴ pertinenza delle risposte in relazione agli argomenti richiesti
- ⤴ capacità di rielaborazione critica

Matematica, Fisica, Biologia, Scienze della Terra e Chimica

- ⤴ comprensione tematica
- ⤴ uso del linguaggio e del simbolismo specifico
- ⤴ impostazione corretta dell'iter logico
- ⤴ originalità nella scelta del procedimento
- ⤴ risultati finali
- ⤴ ordine grafico

Disegno

- ⤴ capacità d'individuare elementi di collegamento con altri settori della cultura
- ⤴ criteri di comprensione della simbologia e delle norme tecniche
- ⤴ ordine dell'elaborato
- ⤴ abilità grafica
- ⤴ impostazione corretta di un procedimento logico
- ⤴ consegna degli elaborati
- ⤴ esposizione dei contenuti
- ⤴ applicazione di una terminologia adeguata
- ⤴ capacità di relazionare i contenuti

Religione

- ⤴ interesse dimostrato per gli argomenti trattati
- ⤴ partecipazione al dialogo educativo

Educazione Fisica

- ⤴ partecipazione al dialogo educativo
- ⤴ interesse per le tematiche proposte
- ⤴ miglioramento delle capacità psico-motorie

Valutazione Finale

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano ottenuto almeno 6/10 in ciascuna disciplina. Il voto di condotta, proposto dal Coordinatore di classe, tiene conto del comportamento, dell'interesse, dell'impegno, della frequenza e del contegno con docenti e compagni.

Il voto di profitto è proposto dal docente di ogni disciplina in base ai risultati delle verifiche effettuate e, in mancanza di contestazioni, viene automaticamente approvato dal Consiglio di Classe; in caso contrario le deliberazioni vengono adottate a maggioranza (qualora il risultato della votazione sia di parità, prevale il voto del Dirigente Scolastico).

Tutti i voti sono collegiali in quanto espressione del Consiglio di Classe e non del singolo docente.

Gli insegnanti, in conformità con quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, nell'assegnazione dei voti tengono conto:

1. del progresso dell'alunno rispetto ai livelli di partenza
2. del raggiungimento degli obiettivi minimi per l'ammissione alla classe successiva.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è un atto educativo, inserito in un contesto di relazioni interpersonali (in cui si valutano non le persone, ma i prodotti ed i comportamenti), essenzialmente finalizzato alla costante verifica dell'azione didattica programmata. Essa perciò è dimensione fondamentale, quotidiana del gesto educativo e didattico. Non è un atto burocratico né un fatto puramente tecnico. E' un sistema complesso ed aperto di verifiche in ordine al lavoro (contenuti, obiettivi, metodi) effettivamente compiuto. Essa viene espressa secondo criteri, parametri e griglie di valutazione preventivamente comunicati alla classe dai singoli Docenti. Essa infine viene comunicata tempestivamente alla classe, nella convinzione che l'informazione di ritorno (feedback) è elemento decisivo della comunicazione stessa.

Negli scrutini la valutazione sarà espressa in decimi con numeri interi. La sufficienza è attribuita in presenza dei seguenti elementi:

- ⤴ Conoscenza generale, ma non approfondita degli aspetti più significativi degli argomenti o delle attività svolte.
- ⤴ Comprensione delle linee essenziali dell'argomento proposto o dell'azione svolta, anche se i percorsi seguiti sono poco motivati.
- ⤴ Capacità di effettuare semplici operazioni (analisi e sintesi), di organizzare e/o svolgere il compito affidato in modo sufficientemente coerente, cogliendone gli aspetti fondamentali.
- ⤴ Presenza di alcuni errori (di concetto, di distrazione, di organizzazione) che tuttavia non inficiano l'esito dell'operato.
- ⤴ Sostanziale proprietà grammaticale/lessicale e/o uso corretto delle tecniche previste nella produzione degli elementi essenziali richiesti.

Sulla base di questo criterio-guida sono attribuiti i voti superiori o inferiori alla sufficienza.

Poiché la valutazione è dimensione quotidiana dell'apprendimento-insegnamento è dovere del singolo docente sistematicamente verificare (feed-back) i livelli dell'apprendimento e la qualità del proprio insegnamento. Tali verifiche non possono e non debbono essere presentate né percepite come interrogazioni sommative (con voto sul registro), ma possono concorrere, in quanto positive o considerate nel loro insieme - secondo criteri e parametri comunicati alla classe preventivamente - alla valutazione complessiva dell'alunno, alla formulazione del giudizio finale e della coerente proposta di voto al termine del trimestre e/o dell'anno scolastico.

Spetta inoltre al singolo docente all'inizio dell'anno comunicare chiaramente ed esplicitamente il peso di ogni singola valutazione in riferimento agli obiettivi attesi di apprendimento della propria disciplina, al fine del risultato finale che deve essere espressione di un processo educativo e non mera media aritmetica dei voti assegnati.

CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI

Principi fondamentali

- a. Uguaglianza: nessuna discriminazione deve essere fatta all'interno della scuola per motivi riguardanti:

Sesso
Etnia
Lingua
Religione
Opinioni politiche
Condizioni psicofisiche
Condizioni socio-economiche

b. Imparzialità e regolarità: tutto il personale docente e non docente impronta il proprio operato a criteri di obiettività, si impegna a garantire continuità nel servizio scolastico, nel rispetto di tutte le norme di legge e contrattuali in materia.

Vengono pienamente rispettati, nello svolgimento dell'attività docente, i diritti e gli interessi degli studenti anche con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica per gli alunni che trovano difficoltà.

Nell'ambito degli Organi Collegiali e della normativa procedurale vigente, il Liceo Scientifico "G. Bruno" favorisce la massima partecipazione decisionale nella gestione dell'Istituto da parte di genitori, alunni e docenti.

c. Partecipazione ed efficienza: tutto il personale docente e non docente opera nella convinzione che la scuola sia un centro di promozione culturale, sociale e civile, sulla linea di un progetto di educazione permanente in collaborazione con le Istituzioni e gli Enti culturali, che intervengono sul piano educativo e formativo e che operano sul territorio.

Tutta l'attività scolastica (educativa e amministrativa) è sempre uniformata a criteri di trasparenza ed efficienza nell'ottica di favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

La programmazione dell'attività didattica dell'Istituto è volta ad assicurare il rispetto della libertà di insegnamento e, al tempo stesso, la formazione dell'alunno secondo gli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici.

Per ottenere quanto sopra, saranno particolarmente curati l'aggiornamento e la formazione di tutto il personale scolastico.

La Carta dei diritti e dei doveri comprende le seguenti norme:

ORARIO - RITARDI - USCITE ANTICIPATE – ASSENZE

L'entrata degli alunni e l'inizio delle lezioni sono fissati rispettivamente alle ore 7.50 e alle ore 8.00, salvo modifiche dettate da esigenze organizzative. Si raccomanda la puntualità e l'ordine.

RITARDI

Entro i cinque minuti dall'inizio delle lezioni (ore 8.05), gli alunni possono essere ammessi alla lezione, a discrezione del docente in cattedra, che, in caso di ammissione registra il nome dell'allievo ritardatario e una R accanto al nome dell'allievo. Oltre tale termine gli alunni devono essere autorizzati, previa giustificazione, dal Dirigente Scolastico o dai suoi delegati. Per motivi imprevisti (ad esempio ritardi di mezzi pubblici) la giustificazione del ritardo sarà presentata il giorno successivo. E' autorizzato l'accesso alle lezioni dopo l'inizio della seconda ora di lezione solo in casi eccezionali e/o dietro presentazione di documentazione (ad esempio ticket o scontrino di analisi mediche); negli altri casi l'alunno non è ammesso nei locali dell'Istituto.

USCITE ANTICIPATE

Si rileva, anzitutto, che l'uscita anticipata deve rappresentare un'eccezione. La richiesta di autorizzazione per le uscite anticipate - motivate o documentate - deve essere presentata al Dirigente Scolastico o ai suoi delegati almeno il giorno precedente (tranne per i casi urgenti). In ogni caso **gli alunni minorenni** potranno uscire, fuori orario, **solo se accompagnati da un genitore** o da persona (maggioranna) delegata per iscritto. La firma delegante deve corrispondere a quella depositata in segreteria.

Per gli allievi maggiorenni, in caso di uscita anticipata dovuta a malore o altra urgenza, i genitori vengono avvisati telefonicamente.

Sia nel caso delle uscite anticipate, sia in quello di ingressi posticipati, gli allievi sono tenuti a preinformare i fiduciari e i docenti della classe ogni qual volta questo sia possibile.

ASSENZE

Tutte le assenze devono essere giustificate dall'alunno al momento del rientro a scuola, presentando il libretto all'insegnante della 1° ora di lezione; l'obbligo vale anche per gli studenti maggiorenni.

Gli alunni privi di giustificazione sono ammessi con riserva dal Dirigente Scolastico o da un suo Delegato e devono presentarla il giorno successivo. In caso di reiterata dimenticanza l'alunno è ammesso nei locali dell'Istituto ma non in classe, e la famiglia viene avvisata telefonicamente o in forma scritta.

In caso di assenza superiore a cinque giorni per seri motivi familiari, la famiglia dovrà produrre, di norma in via preventiva, motivata dichiarazione scritta.

In caso di astensione collettiva degli alunni dalle lezioni, l'assenza resta ingiustificata. Le famiglie dovranno, comunque, comunicare per iscritto di essere a conoscenza dell'astensione dell'alunno dalle lezioni.

La rilevazione di ritardi, assenze e uscite anticipate deve essere annotata quotidianamente dal docente della 1° ora sul Registro di Classe elettronico. Il controllo e la comunicazione di frequenza irregolare alle famiglie sono affidati al coordinatore di classe e le famiglie stesse possono controllare la regolare frequenza dei figli consultando il registro elettronico

MODALITA' DI ORDINAMENTO INTERNO

I docenti devono sempre controllare le firme dei genitori per presa visione delle comunicazioni della Scuola trascritte sul diario scolastico, che, in quanto mezzo di comunicazione Scuola - Famiglia, deve essere mantenuto integro e completato con la fotografia identificativa.

L'uscita dall'aula, durante le ore di lezione, può essere concessa solo in caso di necessità e sempre ad un solo alunno per volta.

Tra una lezione e l'altra, durante l'avvicendamento degli insegnanti, gli alunni sono tenuti a restare in classe e ad attendere in silenzio l'arrivo del docente.

Gli alunni devono trascorrere l'intervallo fuori dalle aule. La sorveglianza è affidata ai docenti delegati.

Gli alunni delle sedi staccate saranno accompagnati dalle aule alla palestra e viceversa dai docenti e/o, se necessario, dal personale ausiliario (comma 1 – art. 7 – D. P. R. 31/05/'74 n°420; delibera del Consiglio di Istituto del 11 Ottobre 2002)

Alla fine delle lezioni, gli alunni devono lasciare l'aula ordinatamente e gli insegnanti dell'ultima ora di lezione li accompagnano fino all'ingresso.

Gli alunni possono ricevere telefonate presso la segreteria solo da parte dei genitori e per motivi validi e assolutamente urgenti. È assolutamente vietato a tutti tenere telefoni cellulari accesi in classe. In caso di necessità i telefoni cellulari potranno essere presi in consegna dai docenti, che li affideranno al Preside per la riconsegna ai genitori degli alunni interessati.

È vietato portare a scuola oggetti personali o somme in denaro di rilevante e riconoscibile valore venale e commerciale.

In caso di inosservanza i proprietari degli oggetti si assumono ogni responsabilità e rischio. Nessun addebito potrà essere preteso né reclamato nei riguardi della scuola, che non si assume alcuna responsabilità circa la custodia di tali oggetti, la loro eventuale manomissione, sottrazione, furto o smarrimento.

In caso di sciopero dei Docenti, gli alunni possono essere lasciati liberi in qualsiasi ora della giornata di sciopero, previo preavviso comunicato, secondo le modalità della normativa di legge, nei giorni precedenti e sottoscritto dai genitori per presa visione.

È vietato fumare in tutti i locali della scuola. Le trasgressioni al divieto saranno sanzionate a norma di legge.

ASSEMBLEE DI CLASSE E DI ISTITUTO:

Le richieste dell'assemblea di classe, firmate dai docenti nella cui ora si svolge l'assemblea e dagli alunni rappresentanti di classe, devono essere presentate in Segreteria 3 giorni prima. Le assemblee di classe avranno durata massima di due ore. La Presidenza provvederà ad annotare sul registro di classe l'avvenuta concessione.

Le assemblee di Istituto dovranno essere richieste dai rappresentanti di Istituto con almeno cinque giorni di anticipo e si svolgeranno in modo articolato e con flessibilità (ad es. in ore diverse per il biennio e il triennio, oppure per sezioni, indirizzi, classi parallele...). La partecipazione degli alunni all'assemblea è facoltativa a livello individuale. L'alunno o gli alunni che non partecipano resteranno in classe per l'intera durata dell'assemblea con annotazione sul registro di classe e svolgeranno attività di recupero o approfondimento con i docenti. I docenti non impegnati in classe parteciperanno all'assemblea. Per il buon funzionamento della stessa gli alunni istituiranno un comitato d'ordine. Nel caso di abbinamento all'assemblea di altra attività formativa (es. spettacolo cinematografico), l'adesione dovrà essere data a classi intere con accordo unanime di tutti gli alunni. Le classi che non aderiscono svolgeranno lezioni regolari.

Le assemblee di Istituto devono essere programmate, seppure in modo flessibile, non oltre il 30 novembre, data entro la quale deve essere presentato calendario di massima, passibile di modifiche.

Si invitano alunni e docenti a gestire insieme almeno una parte delle assemblee di Istituto, organizzate con il contributo attivo dei docenti, su temi di interesse specifico per gli alunni.

Si raccomanda di osservare nelle richieste una rotazione dei giorni e delle materie, che di volta in volta interessano sia le Assemblee di Istituto che di classe.

Nel giorno dell'Assemblea di Istituto, se essa non occupa tutta la mattinata, i docenti non devono interrogare, né somministrare compiti o prove scritte agli alunni che vi hanno partecipato o vi parteciperanno. I docenti sono inoltre

invitati a motivare gli studenti alla partecipazione all'Assemblea.
Le Assemblee disordinate o turbolente possono essere sospese in qualunque momento.

ATTIVITA' D'ISTRUZIONE, PARA ED EXTRASCOLASTICHE

Anche in occasione di rappresentazioni teatrali o cinematografiche, conferenze, ecc., gli alunni devono recarsi nei locali previsti dall'organizzazione divisi per gruppi secondo le diverse classi di appartenenza e sotto la sorveglianza degli insegnanti delegati.

Si precisa che, durante queste iniziative, alunni e docenti devono garantire la loro presenza fino alla fine, anche nel caso che la durata delle stesse superi il normale orario scolastico.

BIBLIOTECA

Il Liceo Statale "Giordano Bruno" di Albenga nella propria Biblioteca di Istituto conserva, ordina e incrementa il patrimonio documentario acquisito per favorire gli studi degli allievi e dei docenti della scuola e perché esso costituisca una risorsa culturale del territorio.

Il Liceo, per favorire l'integrazione fra le risorse documentarie della propria Biblioteca e quelle presenti sul territorio, attua forme di collegamento e di cooperazione con altre Istituzioni ed Enti attraverso apposite convenzioni.

All'inizio di ogni anno scolastico il Dirigente Scolastico nomina, su proposta del Collegio Docenti, una Commissione Biblioteca, composta dai docenti responsabili della Biblioteca. La Commissione, individuando i servizi da privilegiare e da sviluppare, le ipotesi di cooperazione da predisporre, le acquisizioni da proporre, elabora i programmi annuali e pluriennali della Biblioteca, che sono sottoposti all'approvazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto. Alla Commissione è affidato il compito di verificare l'attuazione dei programmi e del regolamento della Biblioteca.

La Biblioteca è aperta a tutti per la consultazione e il prestito negli orari e con le modalità stabilite all'inizio di ciascun anno scolastico.

I servizi sono gratuiti. Gli utenti esterni all'istituzione scolastica devono essere registrati e devono presentare un documento di identità. La registrazione deve essere rinnovata per ogni anno scolastico. Per l'affidamento di volumi in prestito la biblioteca si riserva la facoltà di richiedere una cauzione.

Possono essere date in prestito tutte le opere presenti in Biblioteca, ad esclusione delle opere di consultazione, dei volumi di particolare valore storico e del materiale documentario che, per motivi di carattere didattico, deve rimanere sempre a disposizione nella scuola.

Di norma non possono essere date in prestito più di tre opere per volta. La durata del prestito è di 15 giorni e può essere prorogata solo su richiesta prima della scadenza.

I lettori sono responsabili della buona conservazione del materiale consultato o preso in prestito. Il lettore che danneggi o non restituisca l'opera è tenuto alla sostituzione con altro esemplare identico o al risarcimento del danno nella misura stimata dai responsabili della Biblioteca.

La Biblioteca si impegna ad effettuare il prestito interbibliotecario alle Biblioteche che aderiscono a SBN e a tutte le Biblioteche della Liguria, a seguito del pagamento delle pure e semplici spese di spedizione.

Ogni modifica al presente Regolamento deve essere deliberata dal Consiglio di Istituto. Il presente Regolamento deve essere esposto e messo a disposizione degli utenti della Biblioteca.

Tutti i libri devono essere restituiti entro il 30 maggio da parte di tutti gli alunni, ad eccezione di quelli delle classi terze dell'indirizzo classico e quinte degli indirizzi scientifico e linguistico, impegnati nell'esame di Stato, che li restituiranno alla conclusione dell'Esame. In caso di mancata restituzione entro il termine previsto, risultati vani i solleciti, verranno presi provvedimenti in merito.

DISPOSIZIONI PER L'A.S. 2015 - 2016

Commissione: Maria Fausta Pansera

SEDE	Viale Pontelungo	Via Dante
ORARIO	Martedì ore 11,00 / 11,55 Sabato ore 11,00/ 11,55	Lunedì ore 9,55/ 10,50 Giovedì ore 11,55/ 12,45

Per accedere direttamente al prestito senza la consulenza dei docenti a disposizione, grazie alla recente informatizzazione del catalogo ora inserito nel Polo Ligure SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) è sufficiente:

a) accedere all'OPAC (On-line Public Access Catalogue, ovvero Catalogo in rete ad accesso pubblico) esterno per la consultazione tramite il sito www.bibliotecauniversitaria.ge.it seguendo le istruzioni allegate alla presente circolare; sul sito del liceo, nella sezione AREE, è presente un link diretto all'OPAC.

b) Individuata la collocazione del volume desiderato, compilare la scheda di richiesta (disponibile presso i collaboratori scolastici e in segreteria) e consegnarla ai collaboratori scolastici che provvederanno alla consegna entro il giorno successivo. Nel caso in cui il libro sia già in prestito, sarà possibile prenotarlo.

PALESTRA

L'ingresso in Palestra e l'uso delle attrezzature sono consentiti agli alunni solo in presenza del Docente di Educazione Fisica

L'accesso alla Palestra è subordinato all'uso di scarpe ginniche destinate a questo unico luogo

Si raccomanda l'uso adeguato delle attrezzature: è vietato appendersi ai canestri, ai sostegni del tabellone di basket e alla rete di pallavolo

Durante le ore di Ed. Fisica non è consentito trattenersi nello spogliatoio, salvo autorizzazione del Docente

Durante l'intervallo non è consentito l'ingresso in Palestra e nello spogliatoio

LABORATORI E AULE SPECIALI

Accesso ai laboratori e aule speciali:

- accesso è rigorosamente vietato ai ragazzi, senza la presenza di un insegnante o dell'aiutante tecnico
- l'insegnante che vuole accedere (con i ragazzi o senza) può farlo secondo l'orario settimanale affisso alla porta o previa autorizzazione del responsabile
- il responsabile (sostituito dal tecnico quando sarà assente) dovrà tenere compilato e aggiornato il registro delle presenze, che sarà poi controfirmato dall'insegnante che andrà in laboratorio.
- le chiavi saranno consegnate dalla segreteria e dovranno essere restituite alla fine dell'ora dallo stesso insegnante che le ha ritirate. Non potranno pertanto passare da un insegnante all'altro.
- Utilizzo delle macchine e delle attrezzature:
- la strumentazione non può essere spostata senza l'autorizzazione del responsabile di laboratorio
- ciascuna classe è responsabile del proprio posto di lavoro: banchi e attrezzature devono essere mantenuti puliti e ordinati
- è rigorosamente vietato mangiare e bere in laboratorio
- nel laboratorio di informatica eventuali dischetti, cd, dvd o altri supporti di memoria portati da casa potranno essere utilizzati solo previa autorizzazione degli insegnanti
- gli alunni sono tenuti a salvare il materiale didattico nella cartella di classe, in una sottocartella contrassegnata con il proprio nome e NON altre diciture.

Si ricorda che, in base alla normativa vigente, è fatto assoluto divieto di fumare in tutti i locali dell'Istituto. Le eventuali infrazioni sono sanzionabili secondo quanto disposto dall'art. 5, commi a., b. e c. del Regolamento di Disciplina.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

I viaggi di istruzione intesi come progetti di istituto vengono organizzati dalla Commissione viaggi e sono : viaggio ambientale al termine del biennio o in alternativa un viaggio di due giorni nel mese di marzo, viaggio di tre giorni per le classi terze, di quattro giorni per le classi quarte e di cinque giorni (all'estero) per le classi quinte . Tutti i CdC possono organizzare visite guidate di un giorno.

In questi casi la Commissione svolge soltanto un ruolo di monitoraggio e coordinamento.

La scelta delle mete **da parte della Commissione viaggi, su mandato esplicito dei singoli CdC, insieme ai rappresentanti** degli studenti e a due rappresentanti dei genitori deve avvenire entro e non oltre il 15 novembre, per consentire la valutazione dei costi e della fattibilità.

Criteri di scelta delle mete:

- valore educativo coerente con il programma svolto nell'a.s. in corso;
- eventuale laboratorio e/o esperienza didattica o socio-educativa abbinata alla visita;
- eventuali visite a musei, siti archeologici, parchi naturali ecc.;
- eventuale progetto interdisciplinare dei CdC interessati;
- economicità, con particolare attenzione alle fasce di reddito più deboli. A tale scopo nella medesima riunione vengono individuati tetti massimi di spesa per classi parallele.

Le classi che intendono partecipare ai viaggi di istruzione devono aderire almeno con il **50%** più uno degli allievi e devono rispettare le scadenze imposte per comunicazioni, consegna manleve, versamento di anticipi e conguagli. I versamenti possono avvenire unicamente tramite bonifico bancario o postale secondo le modalità previste dal regolamento stesso.

Ogni 15 allievi è previsto un accompagnatore (docente della classe). E' necessario designare anche degli accompagnatori di riserva, che si renderebbero indispensabili nel caso in cui l'accompagnatore designato non potesse partecipare per gravi e comprovati motivi.

Eventuali studenti non rispettosi del regolamento scolastico possono essere esclusi su decisione del Consiglio di Classe. Unicamente per i viaggi di istruzione organizzati dalla Commissione è consentito, in caso di necessità, che un docente appartenente ai consigli delle classi coinvolte nel progetto accompagni una classe non sua rimasta senza accompagnatore.

Gli accompagnatori saranno successivamente incaricati di:

- redigere gli elenchi dei partecipanti,
- raccogliere manleve e ricevute di pagamento ovvero raccogliere le quote e provvedere al versamento delle stesse secondo le modalità indicate,
- dare indicazione circa il dettaglio del programma di visita ed eventualmente condividere materiale didattico o informativo.

Le agenzie di viaggio a cui rivolgersi devono essere precedentemente accreditate e inserite nell'elenco fornitori.

I criteri di individuazione degli operatori a cui rivolgersi sono:

- eventuale validazione da parte della Commissione o di CdC che avessero organizzato il viaggio di istruzione in autonomia (riferita ad anni precedenti)
- esperienza nell'ambito del turismo scolastico
- trasparenza dei preventivi e dei contratti

In caso di offerte low cost (che possono essere comunque prese in considerazione se si ritiene di prenotare entro e non oltre la fine di novembre) è necessario chiedere all'agenzia di comunicare una data entro cui ritenere valida l'offerta.

Pagamento quote

Il versamento delle quote può avvenire solo mediante bonifico individuale (con il nome dell'allievo partecipante e non del genitore, e l'indicazione della classe di appartenenza e del viaggio nella causale di versamento) o cumulativo di classe (con indicazione della classe e del viaggio).

L'anticipo deve essere richiesto almeno nella misura del 30 % (o 50% se indicato dall'agenzia) della quota totale, e comporta l'impegno alla partecipazione.

Quanti non hanno ottemperato a tale obbligo negli scorsi anni scolastici sono tenuti, in caso di adesione ad ulteriori viaggi di istruzione, al versamento della quota per intero all'atto dell'anticipo e non godono del frazionamento del pagamento in due tranches.

In nessun caso l'anticipo può essere restituito.

VISITE GUIDATE

Le visite guidate devono essere stabilite in sede di consiglio di classe.

Nel caso di decisioni urgenti, il docente organizzatore raccoglierà le firme dei colleghi di ogni consiglio delle classi interessate mediante circolare esplicativa.

SCAMBI CULTURALI

Gli scambi devono essere incentivati e, poiché il costo è elevato, con delibera del Collegio dei docenti si è deciso di accettare un numero inferiore di partecipanti rispetto al numero stabilito per i viaggi di istruzione: 15 alunni per le due terze e 15 alunni per le due quarte.

Comportamenti e mancanze disciplinari

1 Gli studenti sono tenuti a frequentare con assiduità le lezioni, ad assolvere i loro compiti di studio e a mantenere un atteggiamento corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale scolastico e dei compagni, nonché a evitare atti o atteggiamenti che compromettano in maniera fraudolenta la correttezza dell'attività scolastica, che mettano a rischio l'incolumità propria e altrui o che danneggino volontariamente l'integrità e la funzionalità dell'edificio scolastico o delle sue dotazioni.

Essi devono rispettare tutte le norme di ordinamento della vita del Liceo contenute nel P.O.F. e, specificatamente, nella Carta dei Diritti e dei Doveri, di cui il presente regolamento di disciplina è parte integrante.

Sono tenuti ai medesimi obblighi durante le attività extracurricolari interne o esterne all'Istituto anche nei riguardi delle persone esterne coinvolte, dei luoghi, delle cose e delle strutture.

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente ad un'idea della scuola come comunità che si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, nel rispetto reciproco di tutte le persone, nel ripudio di ogni barriera etnica, ideologica, sociale e culturale. Non sono in alcun modo tollerati atti di bullismo, soprusi su altri studenti, intimidazioni e altri comportamenti di simile natura e comunque volti a ledere la dignità e la libertà di altri individui.

2 È espressamente vietato durante l'attività didattica l'uso di apparecchiature elettroniche personali (telefonini, lettori musicali, fotocamere, videocamere, registratori e quant'altro) e l'utilizzo di qualsiasi oggetto o strumento che possa turbare il corretto svolgimento delle lezioni o alterare il valore delle prove di accertamento del profitto

Provvedimenti e sanzioni

1 Sono sanzionabili solo gli atti o gli atteggiamenti che violino quanto indicato nei precedenti articoli. Non sono sanzionabili in alcun modo atti o parole che si manifestino quali espressione delle libere convinzioni culturali, politiche o religiose dell'individuo, fatto salvo che le stesse non costituiscano diffamazione, che non abbiano quale fine l'istigazione a comportamenti delittuosi o che comunque non ledano i diritti, la dignità e la personalità altrui.

2 Sono ritenute inadempienze di particolare gravità, in quanto lesive dei rapporti di civile convivenza nella comunità scolastica, quelle riguardanti la mancanza di rispetto verso altre persone, le violazioni fraudolente della correttezza dell'attività didattica, i danneggiamenti colpevoli di strumenti o cose della scuola o di altre strutture, la sottrazione dolosa di oggetti altrui, gli atti di violenza o sopruso comunque perpetrati. Nel caso di danni a persone o cose, i responsabili sono sempre tenuti al risarcimento, che non costituisce di per sé sanzione disciplinare.

3 In caso di inadempienze degli studenti, il docente o il personale ATA che le abbia rilevate è tenuto a richiamare lo studente al rispetto della Carta dei Diritti e dei Doveri, che comprende anche il presente regolamento di disciplina. Nel caso in cui lo studente risponda in modo irrispettoso al richiamo, ovvero nel caso in cui si tratti di inadempienza grave, il docente o il personale ATA dovrà darne comunicazione al Dirigente Scolastico che avvierà il procedimento per la sanzione disciplinare. In caso di nota sul registro di classe, il docente interessato dovrà sempre darne comunicazione al Dirigente Scolastico per gli eventuali opportuni provvedimenti.

4 A carico degli alunni sono irrogabili le seguenti sanzioni:

- a. ammonizione orale
- b. ammonizione scritta
- c. ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia
- d. esclusione dalle attività extracurricolari, dalle visite e dai viaggi di istruzione
- e. allontanamento dalle lezioni per un periodo non superiore ai quindici giorni
- f. allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai quindici giorni
- g. allontanamento dalle lezioni sino al termine dell'anno scolastico
- h. esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi

Poiché i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, le sanzioni possono essere convertite o accompagnate da attività di natura sociale, culturale o di servizio a vantaggio della scuola

o di enti, associazioni e istituzioni benefiche

5 Le sanzioni di cui all'art. 7 si applicano come di seguito indicato:

- a. Le sanzioni previste dai commi a., b., c. si applicano per mancanza ai doveri scolastici, per negligenza abituale, per assenze ingiustificate o per comportamenti che disturbino il regolare andamento delle attività didattiche.
- b. Le sanzioni previste dal comma d. si applica in casi di inadempienze reiterate, di atteggiamenti fraudolenti o di comportamenti che mettano a rischio l'incolumità dell'allievo, dei compagni o del personale della scuola.
- c. Le sanzioni previste dal comma e. si applicano in caso di reiterate o gravi mancanze lesive dei diritti e della dignità altrui, in particolare della comunità scolastica e delle sue componenti, come atti gravemente fraudolenti, ossia tali da viziare o compromettere il regolare andamento della scuola, atti di vandalismo, manifestazioni di oltraggio, di sopruso e intimidazione, di violenza fisica o morale nei confronti dell'istituzione educativa, degli insegnanti o dei compagni.
- d. Le sanzioni previste dai commi f., g., h. si applicano nel caso di violazioni gravissime, tali da compromettere molto seriamente la vita della comunità scolastica o l'incolumità delle persone.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata in base alla normativa vigente e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

Organi competenti per irrogare le sanzioni sono:

- a. il Docente: sanzioni previste dai commi a., b.
- b. il Dirigente Scolastico: sanzioni previste dai commi a., b., c.
- c. il Consiglio di classe: sanzioni previste dai commi a., b., c., d., e.
- d. il Consiglio di Istituto: sanzioni previste dai commi a., b., c., d., e., f, g, h.

I rappresentanti degli alunni negli organi collegiali hanno diritto di voto solo se maggiorenni. In caso di conflitto di interessi, dovuto al diretto coinvolgimento di un membro dell'organo collegiale competente al giudizio (ad. es. nel caso che l'alunno rappresentante di classe sia sottoposto a provvedimento disciplinare dal proprio Consiglio di Classe), è prevista l'astensione dal voto del membro in questione.

Il procedimento disciplinare si intende formalmente avviato quando allo studente è contestata l'infrazione ed è data la possibilità di esporre le proprie ragioni in forma orale o in forma scritta. Lo studente ha la facoltà di produrre prove o testimonianze a discarico.

L'istruttoria può essere condotta dal Docente nel solo caso delle sanzioni previste dai commi a., b. In tutti i casi l'istruttoria può essere condotta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Nell'accertamento delle responsabilità vanno distinte situazioni occasionali, o mancanze determinate da circostanze fortuite, rispetto a mancanze più gravi che indichino un costante e persistente atteggiamento irrispettoso dei diritti e della dignità altrui. Qualora concorrano circostanze attenuanti, e avuto riguardo al profitto e alla precedente condotta, può essere inflitta la punizione di grado inferiore.

Le sanzioni previste dai commi a., b., c. sono inflitte entro e non oltre una settimana dalla contestazione.

Le sanzioni previste dai commi d., e., sono inflitte entro e non oltre dieci giorni dalla contestazione.

Le sanzioni previste dai commi f., g., h. sono inflitte entro e non oltre 30 giorni dalla contestazione.

Tutti i provvedimenti disciplinari debbono essere adeguatamente motivati.

Tutti i provvedimenti disciplinari di cui ai commi c., d., e., f, g, h. sono comunicati alla famiglia dello studente interessato tramite lettera del Dirigente Scolastico. Contestualmente la famiglia dell'alunno interessato è informata delle modalità di impugnazione del provvedimento e di accesso agli atti relativi al provvedimento disciplinare assunto.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia istituito nella scuola in base all'art. 5 del D.P.R. n. 249 del 24.06.1998, modificato dal DPR n. 235 del 21.11.2007, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo decide anche, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che sorgano, all'interno della scuola, in merito all'applicazione del presente regolamento di Disciplina e dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, a cui il regolamento di Disciplina del Liceo deve essere conforme. Gli studenti o chiunque vi abbia interesse possono proporre ulteriore reclamo al Direttore Scolastico Regionale, che decide su parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale costituito in base all'art. 2 comma 3 del DPR n. 235 del 21.11.2007.

L'Organo di garanzia di cui al comma 2 del DPR 249/98, modificato dal DPR n. 235 del 21.11.2007, dura in carica per l'intero anno scolastico e viene rinnovato ogni anno entro il mese di novembre. Esso è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo Delegato e, come da delibera del Consiglio di istituto del 11 settembre 2009, è composto da:

un docente eletto dal Consiglio di istituto;

uno studente designato dalla componente Alunni del Consiglio di istituto;

un genitore designato dai Genitori eletti nel Consiglio di Istituto;

Esso si riunisce su convocazione del Presidente quando egli stesso ne ravvisi la necessità o almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta scritta. L'organo è validamente riunito e può deliberare se sono presenti tutti i membri (effettivi o supplenti). Non è ammessa l'astensione da parte dei singoli membri.

1 Per quanto non esplicitamente previsto dal presente Regolamento di Disciplina si fa riferimento alla Carta dei Diritti e dei Doveri contenuta nel POF del Liceo – di cui il Regolamento di Disciplina è parte integrante - ,al DPR 259/98, modificato dal al Regolamento di istituto DPR n. 235 del 21.11.2007, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti e alle Leggi in vigore.

ALLEGATO N. 4 – PATTO DI CORRESPONSABILITA'

La scuola può svolgere efficacemente la sua funzione educativa solo se tutti i protagonisti dell'azione formativa – studenti, famiglie, docenti e tutto il personale – collaborano nella piena condivisione degli obiettivi da raggiungere insieme.

Il “patto educativo di corresponsabilità” si propone di rendere esplicita l'alleanza educativa fra scuola e famiglia e di favorire la collaborazione di tutti secondo i ruoli e le responsabilità di ognuno.

In particolare scuola e famiglia si impegnano, secondo i propri ruoli specifici, sui seguenti punti:

a. Comunicazione reciproca.

Il dialogo franco, aperto, attento all'ascolto e rispettoso dell'altro, è alla base di ogni collaborazione. Il percorso educativo è equilibrato solo se le inevitabili difficoltà sono affrontate apertamente e serenamente. I problemi non si risolvono drammatizzando o “facendo finta di niente”, ma solo scegliendo la via del confronto nella fiducia reciproca.

a. Offerta formativa

La scuola coinvolge gli studenti e le famiglie nell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa. Gli studenti e i genitori si informano sui contenuti del P.O.F. e sui diritti e doveri stabiliti nel Regolamento di Istituto (La Carta dei Diritti e dei Doveri).

a. Percorso didattico

La scuola favorisce l'impegno nello studio e aiuta gli studenti in difficoltà con gli interventi di sostegno e recupero compatibili con le risorse finanziarie a disposizione. Gli studenti partecipano attivamente al dialogo educativo. I genitori seguono il percorso scolastico dei figli, informandosi sul loro profitto e sui loro progressi, per sostenerli nel cammino dell'autonomia in una fase delicata della crescita personale.

a. Comportamento

La scuola e la famiglia concordano sulla necessità di un'azione educativa comune e convergente sul rispetto delle regole di civile convivenza stabilite nella Carta dei Diritti e dei Doveri del Liceo (Regolamento di Istituto), come:

rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico;

rispetto della puntualità e assiduità nello svolgimento delle attività didattiche;

uso di abbigliamento, linguaggio e modalità di comunicazione adeguati all'ambiente scolastico;

divieto dell'uso di telefoni cellulari e altri apparati tecnologici personali durante le lezioni;

divieto di fumare.

In particolare si pattuisce:

il risarcimento personale e/o collettivo di eventuali danni provocati colpevolmente alla scuola o ad altre strutture utilizzate nelle diverse attività didattiche;

l'impegno dei genitori a intervenire di persona, su richiesta della scuola, anche nel caso di visite e viaggi di istruzione – non esclusa l'eventualità di ricondurre a casa con mezzi propri il/la figlio/a – qualora si verificano comportamenti potenzialmente lesivi dell'incolumità propria o altrui.

Il “Patto educativo di corresponsabilità” è sottoscritto dalla scuola, dalla famiglia e dallo studente. La mancata sottoscrizione da parte della famiglia e/o dello studente, venendo meno il rapporto di reciproca fiducia, comporta l'esclusione da tutte le attività extracurricolari integrative proposte nel P.O.F. del Liceo.

ALLEGATO N. 5 – PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI ENTI ESTERNI

RETEIDRA

Da quattro anni il liceo ha aderito alla RETEIDRA. Il progetto ha come oggetto lo sviluppo, in ambiente Open Source, di un framework HW/SW modulare e standardizzato che consenta la razionalizzazione, la conservazione, la gestione collaborativa, la trasmissione e la pubblicazione dei flussi informativi generati dalle attività scolastiche relativamente all'istituzione scolastica nel suo complesso e ai suoi rapporti con altri Istituti (processi interni di raccolta dati, di decisione, di pianificazione delle attività, ed esterni di trasmissione di informazioni, anche afferenti alla didattica, alle attività a distanza e alle collaborazioni su progetti comuni); Interoperable Delivery of European eGovernment Services ai percorsi formativi degli alunni, (valutazione degli apprendimenti e problematica della relativa comunicazione scuola/famiglia anche attraverso l'accesso remoto al fascicolo dello studente); ai rapporti dell'istituzione scolastica con il territorio (iniziative formative rivolte alla cittadinanza promosse in collaborazione con gli EE.LL., certificazione ECDL, pubblicazione/interrogazione patrimonio librario ecc., integrazione in eventuali reti civiche esistenti ecc).

ALLEGATO N. 6 REGOLAMENTO SULLA VIGILANZA DEGLI STUDENTI

PREMESSO CHE:

- la Scuola ha l'obbligo della sorveglianza degli allievi per tutto il tempo in cui gli stessi sono ad essa affidati;
- l'attività di vigilanza viene svolta nel precipuo interesse degli studenti per assicurare agli stessi l'ambiente più idoneo allo svolgimento dell'attività didattica;
- la vigilanza coinvolge a diverso titolo il Dirigente Scolastico, i docenti interni ed esterni, il personale non docente e gli studenti in relazione al loro diverso grado di maturità;
- il presente regolamento intende fornire, in via preventiva, misure organizzative tese ad impedire il verificarsi di eventi dannosi nei confronti degli studenti, conseguenti a negligenze sulla vigilanza, e a garantire che ogni studente rispetti le finalità didattiche delle singole ore di lezione impartite;
- le misure organizzative concernenti la vigilanza degli studenti riguardano:
 - l'entrata nell'edificio fino all'uscita dallo stesso per tutto il tempo della permanenza;
 - i cambi d'ora delle lezioni con spostamento autonomo degli studenti da un'aula all'altra;
 - le attività didattiche svolte nelle palestre e nei laboratori;
 - gli intervalli;
 - l'entrata posticipata - l'uscita anticipata - i ritardi;
 - l'uscita dalla scuola di studenti che abbiano scelto tale opzione in alternativa all'ora di religione;
 - l'assenza del docente ove non ne sia possibile la sostituzione;
 - lo svolgimento di assemblee di classe/d'Istituto regolarmente autorizzate;
 - lo sciopero del personale;
 - la procedura da adottare in caso di malore o infortunio dello/a studente/ssa;
 - l'evacuazione dall'Istituto
 - le attività didattiche, educative, formative svolte fuori della sede scolastica

CON IL PRESENTE REGOLAMENTO SI ADOTTANO LE SEGUENTI DISPOSIZIONI:

SEZIONE I VIGILANZA GENERALE

ART. 1

ORARIO DELLE LEZIONI

L'orario delle lezioni viene formulato da apposita commissione e pubblicato, all'inizio di ogni anno scolastico, dal Dirigente Scolastico.

ART. 2

INGRESSO DEGLI STUDENTI E SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Studenti, docenti con contratto T.I. e T.D., collaboratori scolastici

E' consentito agli studenti l'ingresso a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza sugli studenti, gli insegnanti in servizio alla prima ora di lezione sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e quelli in servizio all'ultima ora di lezione ad assistere all'uscita dall'aula degli studenti medesimi al termine delle lezioni.

Durante l'entrata, l'uscita degli studenti dall'aula e l'esercizio delle attività didattiche, il responsabile della vigilanza sugli alunni della classe è il docente, interno o esterno, assegnato alla classe in quella scansione temporale. Si precisa che non è autorizzata l'uscita degli studenti dall'aula per il cambio d'ora prima del suono della campanella.

L'obbligo di vigilanza sugli alunni comprende tutte le attività svolte in orario curricolare, nonché le attività extracurricolari interne ed esterne alla scuola organizzate dall'Istituto e regolamentate dal Dirigente Scolastico con apposite circolari attuative. Durante le ore di lezione ogni docente vigila sugli studenti della propria classe ed interviene tempestivamente ove siano messi in atto comportamenti non conformi alle finalità didattiche delle singole ore di lezione, ovvero sanzionabili ai sensi del vigente Regolamento di disciplina.

I collaboratori scolastici esercitano la sorveglianza negli spazi loro affidati; il docente che, durante l'espletamento dell'attività didattica, debba assentarsi eccezionalmente e temporaneamente dalla classe, prima di allontanarsi dall'aula deve incaricare un collaboratore scolastico di sorvegliare gli studenti sino al suo ritorno.

Durante le lezioni non è consentito agli studenti allontanarsi dall'aula. Il docente può autorizzare l'uscita dall'aula di un solo studente per volta, per breve tempo (alcuni minuti) tranne eccezioni autorizzate dal docente stesso. Qualora l'assenza si dovesse prolungare senza autorizzazione, il docente avviserà il collaboratore scolastico in servizio nella zona di competenza che - a sua volta - provvederà ad individuare l'alunno/a e al suo rientro in aula.

Nel caso in cui la presenza di alcuni studenti fosse richiesta fuori dall'aula (per l'esercizio delle funzioni di rappresentanti, attività con un altro insegnante ecc..) l'allontanamento degli studenti dall'aula deve essere annotato sul registro di classe.

Il personale docente e non docente deve evitare che gli studenti sostino senza autorizzazione nei corridoi durante lo svolgimento dell'attività didattica. I collaboratori scolastici signaleranno immediatamente all'Ufficio di Presidenza, ovvero al Responsabile della vigilanza di ogni singolo plesso, ogni eventuale comportamento scorretto o pregiudizievole per l'incolumità degli studenti stessi.

Esperti/docenti esterni con contratti di collaborazione occasionale

Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe persone in qualità di esperti a supporto dell'attività didattica, chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione al Dirigente Scolastico.

Gli esperti permarranno nei locali scolastici per il tempo necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e la vigilanza sulla classe resta del docente in servizio nell'ora. Pertanto, nel caso di intervento in classe di esperti, l'insegnante deve restare in aula ad affiancare l'esperto per la durata dell'intervento.

Per i docenti esterni con contratti di collaborazione occasionale si ribadisce la responsabilità ai sensi dell'art. 2048 c.c.

Docenti di sostegno/Educatori ed assistenti alla persona

Gli insegnanti di sostegno e gli educatori cui sono affidati, dentro e fuori dell'aula, studenti con disabilità impossibilitati ad autoregolarsi, sono responsabili della loro vigilanza per tutto il tempo in cui gli studenti sono a loro affidati.

ART. 3

CAMBI DI AULA DEGLI STUDENTI

Al fine di assicurare la continuità della vigilanza sugli studenti durante il cambio di aula, i collaboratori scolastici di ciascun piano sono tenuti a sorvegliare costantemente la propria zona di servizio, compresi i bagni del piano ed il cortile, e a favorire in maniera tempestiva lo stesso cambio.

Ciascun docente che, al cambio dell'ora, accoglie gli studenti in aula è tenuto a verificarne la presenza e a registrarne l'eventuale ritardo.

I collaboratori scolastici, all'inizio delle lezioni, devono accertarsi di eventuali ritardi o di assenze dei docenti nelle classi.

In caso di ritardo o di assenza dei docenti, e nel caso in cui una classe restasse temporaneamente senza insegnante, i collaboratori scolastici sono tenuti a sorvegliare gli studenti dandone, nel contempo, avviso all'Ufficio di Presidenza ovvero al Responsabile della vigilanza del plesso.

ART. 4

INTERVALLI

La vigilanza sugli studenti durante gli intervalli è effettuata dai docenti incaricati dal Dirigente Scolastico, all'inizio dell'anno scolastico, con apposita circolare che definisce gli spazi, i tempi e i turni assegnati a ciascun docente.

I suddetti turni di vigilanza sono affissi su ogni piano di ciascun plesso dell'Istituto

I collaboratori scolastici durante gli intervalli sono tenuti a presidiare costantemente la propria zona di servizio, compresi i bagni del piano ed il cortile.

Gli stessi provvedono anche a segnalare alla presidenza, ovvero al Responsabile della vigilanza del plesso, l'assenza dei docenti in turno al fine di consentirne la tempestiva sostituzione.

Tutto il personale della scuola in servizio, presente in Istituto durante gli intervalli, è comunque tenuto a far rispettare le norme di comportamento previste dai regolamenti.

ART. 5

TRAGITTO AULA – USCITA DALL'EDIFICIO AL TERMINE DELLE LEZIONI

Il docente dell'ultima ora vigila sull'ordinata uscita degli alunni dall'aula.

Al fine di assistere l'uscita degli alunni dall'edificio scolastico al termine delle attività, si dispone che alle porte di uscita dell'edificio sia presente un collaboratore scolastico con il compito di prestare la dovuta sorveglianza nel passaggio degli studenti.

ART. 6

ENTRATE/USCITE FUORI ORARIO / MODIFICA DELL'ORARIO DELLE LEZIONI/ AMMISSIONE DEI RITARDI ENTRATE/USCITE FUORI ORARIO

L'entrata posticipata dell'alunno/a può essere concessa dietro richiestascritta sul libretto personale dal genitore o da chi ne fa le veci, ovvero dallo studente maggiorenne. La richiesta deve essere valutata dal DS o da un suo collaboratore, ovvero dal Responsabile della vigilanza del plesso, che accerteranno l'autenticità della firma; il docente in servizio in aula provvederà all'annotazione dell'orario di ingresso dello studente ritardatario sul registro di classe.

L'uscita anticipata può essere concessa dietro richiesta scritta sul libretto personale dal genitore o da chi ne fa le veci, ovvero dallo studente maggiorenne. La richiesta, deve essere valutata dal DS o da un suo delegato, ovvero dal Responsabile della vigilanza del plesso, che accerteranno l'autenticità della firma; il docente in servizio in aula provvederà all'annotazione dell'orario di uscita dello studente nel registro di classe.

Non è consentito in alcun caso allo/a studente/ssa minorenni uscire dall'Istituto prima del termine delle lezioni se non accompagnato dal genitore, o da chi ne fa le veci, ovvero da un suo delegato maggiorenne.

Nel caso di malessere che non richieda l'attivazione della procedura di soccorso, verrà avvisata la famiglia dello studente, il quale, anche se maggiorenne, potrà lasciare l'Istituto solo se accompagnato dal genitore o da chi ne fa le veci, ovvero da un suo delegato maggiorenne.

AMMISSIONE DEI RITARDI

L'ammissione alle lezioni dello studente con un ritardo superiore ai cinque minuti potrà essere effettuata all'inizio dell'ora successiva, previa autorizzazione del Dirigente scolastico o di un suo delegato, ovvero del Responsabile della vigilanza del plesso, i quali valuteranno le ragioni del ritardo. Per tutti i ritardi dovrà essere presentata giustificazione entro il giorno successivo.

PERMESSI PERMANENTI PER ENTRATE ED USCITE ANTICIPATE

Gli studenti che abbiano necessità di un permesso permanente di entrata posticipata o di uscita anticipata devono, previa presentazione della documentazione necessaria, farne richiesta all'Ufficio di Presidenza. Il permesso potrà essere rilasciato tenuto conto degli orari dei mezzi di trasporto urbano ed extraurbano utilizzati dallo studente ovvero per comprovati motivi familiari.

Tale autorizzazione permanente deve essere annotata sul libretto dello studente e sul registro di classe

ART. 7

USCITA DALLA SCUOLA DI STUDENTI CHE ABBIANO SCELTO TALE OPZIONE IN ALTERNATIVA ALL'ORA DI RELIGIONE

Agli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e che abbiano optato per l'uscita dalla scuola, non è consentito restare all'interno dell'Istituto, né all'interno del cortile.

Pertanto in tale arco di tempo non è predisposta nei loro confronti alcuna forma di vigilanza da parte dell'Istituto.

Agli studenti che abbiano optato per lo svolgimento di attività alternative o dello studio individuale/assistito viene garantita la disponibilità di un'aula con la vigilanza/assistenza di un docente.

ART. 8

VIGILANZA TRA LA FINE DELLE LEZIONI E L'INIZIO DI ATTIVITÀ POMERIDIANE

E' consentito -dietro richiesta scritta dei genitori - agli studenti permanere nei locali dell'Istituto nell'arco di tempo compreso tra la fine delle lezioni antimeridiane e l'inizio delle attività pomeridiane organizzate dalla scuola .

Al fine di garantire la sorveglianza minima , si precisa che nella fascia oraria compresa tra la fine delle lezioni e l'inizio delle attività pomeridiane è consentita agli studenti la permanenza esclusivamente nei locali indicati dai collaboratori scolastici, e nel cortile adiacente.

Nella suddette zone, nell'orario sopra indicato, non è comunque garantita la vigilanza ma solo la presenza di collaboratori scolastici nell'esercizio delle loro normali funzioni.

ART. 9

SCIOPERO/ ASSEMBLEE SINDACALI DEL PERSONALE

In caso di sciopero/assemblea sindacale del personale della scuola, che non assicuri il regolare svolgimento delle lezioni, le famiglie verranno avvertite con congruo anticipo con circolare del Dirigente Scolastico pubblicata sul sito di istituto, e annotazione sul diario degli studenti, della possibilità che la scuola non assicuri il servizio ovvero che non lo assicuri in modo regolare.

Il personale docente e i collaboratori scolastici in servizio sono tenuti alla vigilanza e alla sorveglianza sugli alunni presenti a scuola.

Qualora non risultasse possibile garantire la vigilanza sugli studenti, questi potranno essere congedati da scuola, previa comunicazione con fonogramma alle famiglie dei minorenni.

ART. 10

SVOLGIMENTO DI ASSEMBLEE AUTORIZZATE

Gli studenti possono svolgere assemblee di classe o di Istituto secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Durante il tempo delle assemblee l'attività didattica è sospesa. La classe rimane sotto la vigilanza del docente delle corrispondenti ore di lezione nel locale ove si svolge l'assemblea.

ART. 11

PROCEDURA DA ATTIVARE IN CASO DI MALORE/INFORTUNIO

In caso di malore sopraggiunto o infortunio, il docente presente in aula/laboratorio/palestra

- richiederà l'intervento dell'addetto al primo soccorso presente;
- provvederà ad avvisare l'Ufficio di Presidenza, ovvero il Responsabile della vigilanza del plesso, che, valutata la situazione, avviserà la famiglia dello studente e, se necessario, inoltrerà richiesta di intervento urgente dei servizi sanitari d'emergenza (118)
- L'insegnante presente, ai fini della procedura assicurativa, redigerà l'apposito modulo della qualità reperibile sul sito del Liceo (MD-INS-relazionemaroleincidente) da consegnare in Segreteria.

In caso di attività esposte a rischio specifico, il personale è tenuto a prendere tutte le precauzioni possibili per ridurre al minimo i fattori di rischio.

Nel caso in cui lo studente debba essere trasportato al Pronto Soccorso in ambulanza e i genitori non siano ancora arrivati o siano irraggiungibili, lo studente minorenni dovrà essere accompagnato da un docente o un collaboratore scolastico.

E' necessario redigere la dichiarazione anche nel caso di incidenti lievi o episodi incerti

ART. 12

VIGILANZA IN CASO DI EVACUAZIONE DALL'ISTITUTO

La regolamentazione sulla vigilanza in caso di evacuazione dall'Istituto è assorbita e disciplinata dal relativo Piano di evacuazione.

Si rimanda, pertanto, alle disposizioni del Piano di evacuazione in vigore.

Si precisa che in ciascuna aula dell'Istituto sono affisse le "Norme di comportamento in caso di evacuazione" alle quali docenti e studenti devono attenersi.

SEZIONE II VIGILANZA NELLE PALESTRE

ART. 13

UTILIZZO DELLE PALESTRE

La palestra e le relative strutture sportive sono utilizzate esclusivamente per le lezioni di educazione fisica, per le esercitazioni inerenti le attività dei gruppi sportivi scolastici e per progetti inerenti l'educazione motoria che rientrano nel POF .

ART. 14

ACCESSO ALLE PALESTRE

Il docente consentirà l'accesso alle palestre solo agli studenti che devono svolgere l'ora di lezione e durante l'ora stessa.

L'accesso alla palestra è consentito solo se provvisti di scarpe ginniche ad uso esclusivo della palestra e di indumenti adeguati all'attività sportiva.